

Planimetria e sezione scala 1:200

Legenda

- 1\_ sala dedicata al culto islamico
- 2\_ fonte per le abluzioni
- 3\_ spazio dedicato alle donne
- 4\_ percorso interno
- 5\_ Minbar
- 6\_ Mihrab



Planimetria di riferimento: sala dedicata al culto cristiano





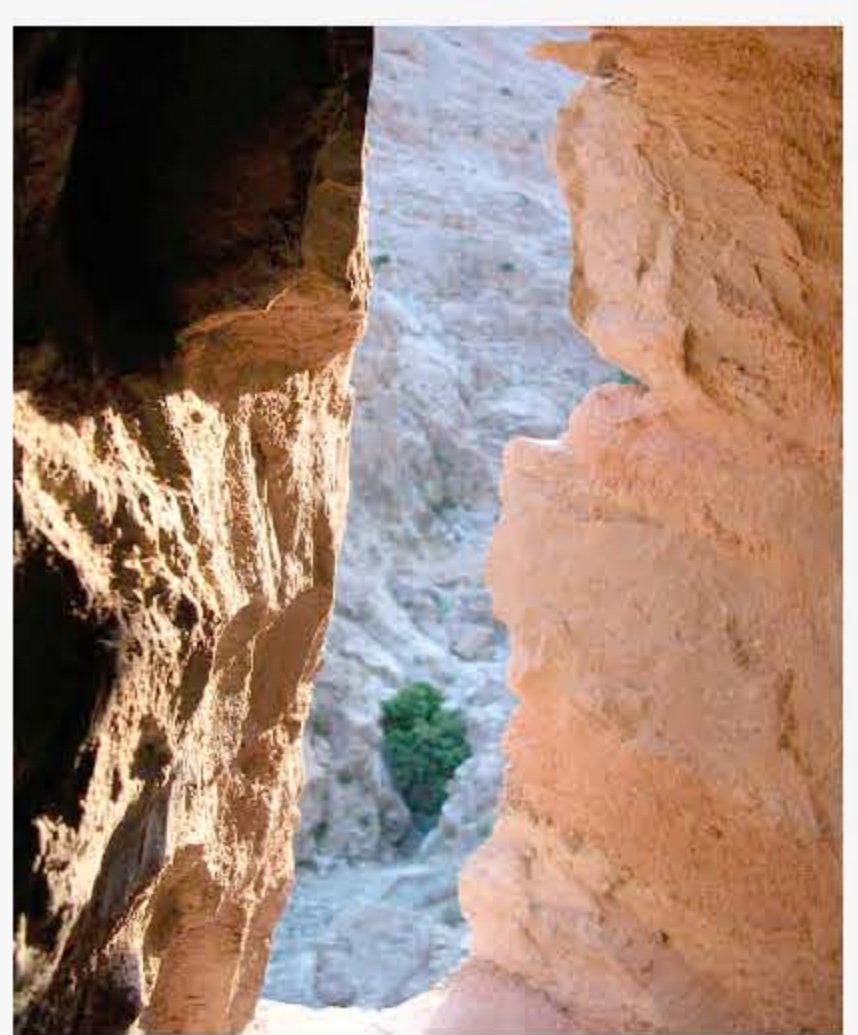
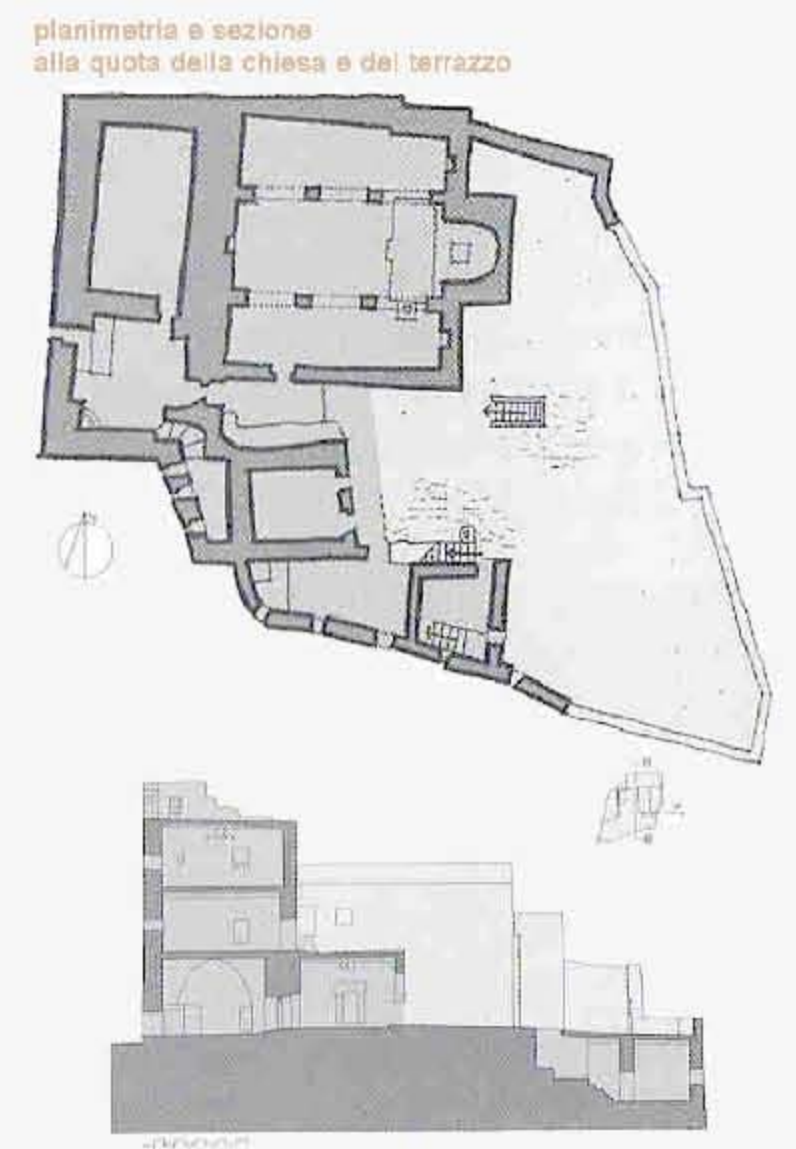
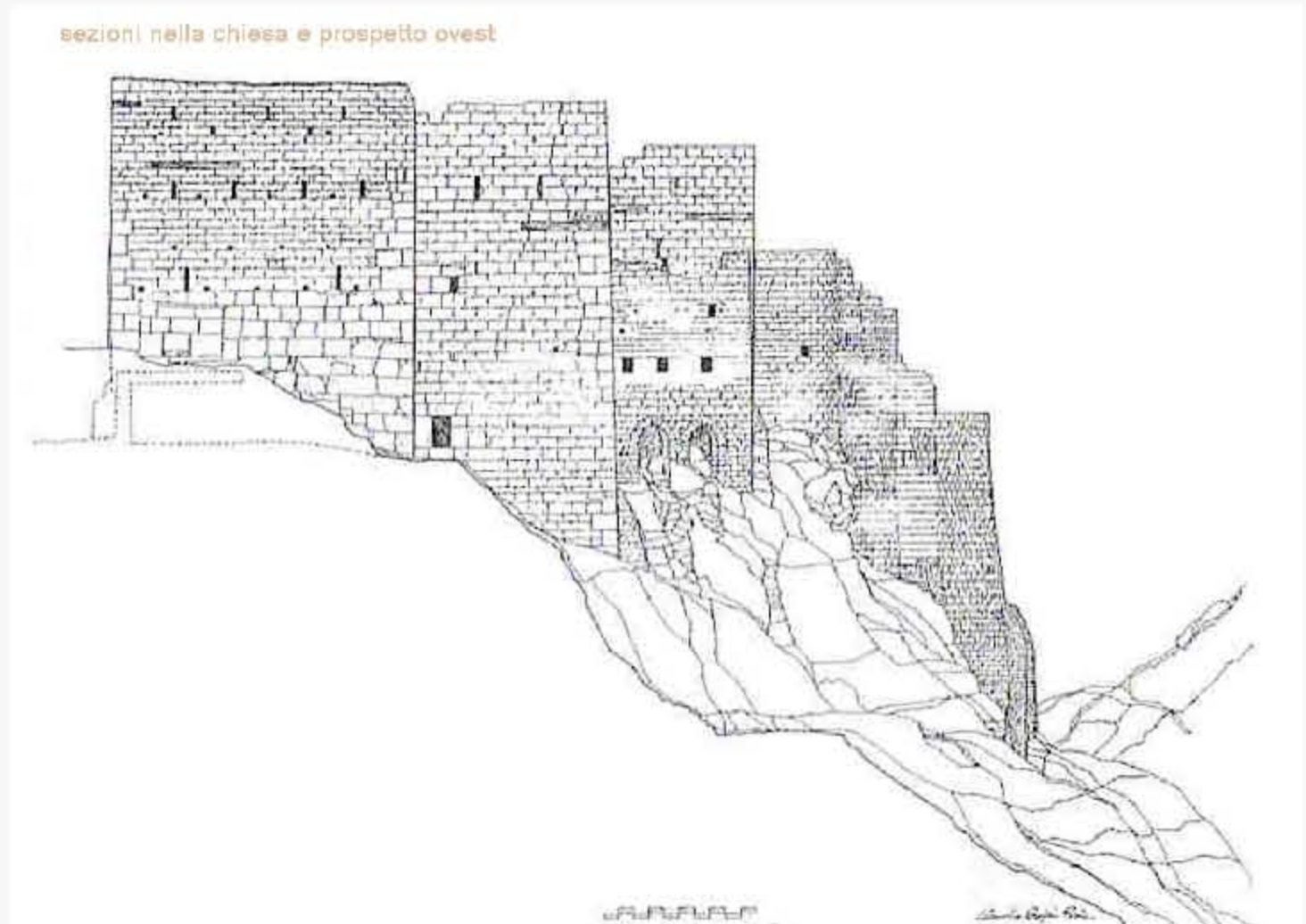
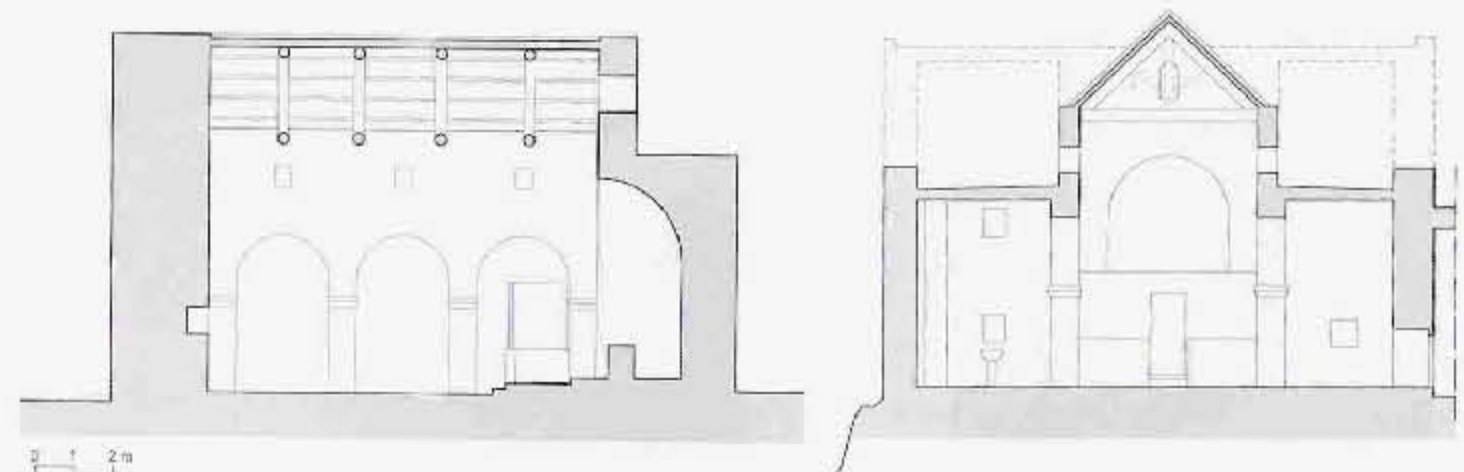
### IL MONASTERO DI DEIR MAR MUSA AL-ABASHI

#### UN' OASI SPIRITUALE NEL DESERTO: Luogo del dialogo

Nel deserto siriano, il monastero di San Mosè l'Abissino (DEIR MAR MUSA AL-ABASHI) da alcuni anni è diventato un centro di dialogo, basato sulla condivisione delle esperienze e della preghiera. Da poco più di un anno, la strada che conduce alle falde del monastero di Deir Mar Musa al Abashi, è completamente asfaltata e percorsa da pochi camion che vanno verso la Siria orientale. L'accoglienza è delle migliori. Dopo essere entrati attraverso una piccolissima porta, praticamente chinati a terra, eccoci sul terrazzo del monastero. Ci viene incontro padre Paolo Dall'Oglio, ci offre un po' d'acqua. Facciamo conoscenza e in pochi minuti ci è fornito quanto occorre per preparare il letto per la notte. Le donne vengono ospitate all'interno del monastero, gli uomini fuori, nelle case appositamente costruite sulla roccia, vicino alla stalla delle capre e al laboratorio dove si prepara il formaggio. Infatti, lo spazio disponibile all'interno del monastero è insufficiente a ospitare tutti i monaci e i pellegrini. Dall'ampio terrazzo si gode la vista del sole che sta calando alle spalle del monastero e la luce sembra infiammare la pianura arida di fronte a noi.

#### Ospitalità con "vista deserto"

Subito ci è evidente che in questo luogo l'ospitalità non è improvvisata. Prima di iniziare la nostra visita del luogo, Stefano ci spiega che dalle 19.30 si osserva un'ora di silenzio e di preghiera e che ciascuno è libero di parteciparvi all'interno della chiesa o di rimanere sul terrazzo, nella quiete. Ma è ancora presto, c'è tempo per fare un giro. Stefano ci racconta la storia della ricostruzione del monastero, le cui rovine, fino all'inizio degli anni '80, giacevano in quasi totale abbandono. La comunità monastica era scomparsa da tempo e l'area era meta solo di passeggiate e visite di gente del luogo o di curiosi, quando fu riscoperta da padre Paolo. Per un'altra scala si scende verso la lavanderia e, attraversando una porta, si esce dal monastero e si passa per un ponte di circa quindici metri su un fossato forse altrettanto profondo. Dall'altra parte inizia una strada che costeggia la montagna. Seguendo i gradini, si giunge dopo circa cinque minuti a un progetto in avanzato stato di esecuzione: un nuovo edificio destinato ad abitazione delle monache (per ora ce ne sono solo due) e alla ospitalità femminile, in modo da lasciare l'antico edificio alle attività comuni, sopra il nuovo edificio, attraverso una scala a chiocciola, si accede a una grotta abitata fino a qualche tempo fa da un eremita che si guadagnava il pane tessendo con il telaio: in suo onore la nuova costruzione si chiama monastero del Tessitore (Deir al Hayek). Nell'antico luogo dell'eremitaggio rupestre oggi è possibile trascorrere il tempo in piena solitudine: in fondo alla grotta, sopra un piccolo letto, c'è una Bibbia in arabo. Straordinario posto per meditare: un anfratto nella montagna aperto verso lo spazio infinito del deserto.



### SHAM SPIRITUAL OASIS E':

"Sham Spiritual Oasis" è concepita per essere una stazione di intermediazione sia ambientale sia culturale. Un' area protetta e religiosa, un luogo dove le persone con diverso grado di patrimonio culturale possano meditare e pregare, riposare ma soprattutto interagire.



Il fine è quello di costruire un "approdo" per armonia e ospitalità nel mondo delle religioni abramitiche e quindi nell' immenso bagaglio culturale islamo-cristiano ed ebraico.



"Sensibilità ambientale" è un concetto chiave per quest' area, per cui risulta necessario evitare uno spreco di risorse, soprattutto quelle non rinnovabili, e provare a fare una serie di considerazioni su l'ambiente, il clima e in generale l'ecosistema circostante; al fine di un corretto posizionamento degli edifici.



Risulterà inoltre una priorità per tutti i visitatori e gli abitanti di tale Oasi Spirituale la forte connessione culturale con il contesto. Perciò usi, costumi e abitudini saranno un dato non trascurabile da tenere presente; artigianato e arte in genere occuperanno gran parte della vita nella nuova Oasi.

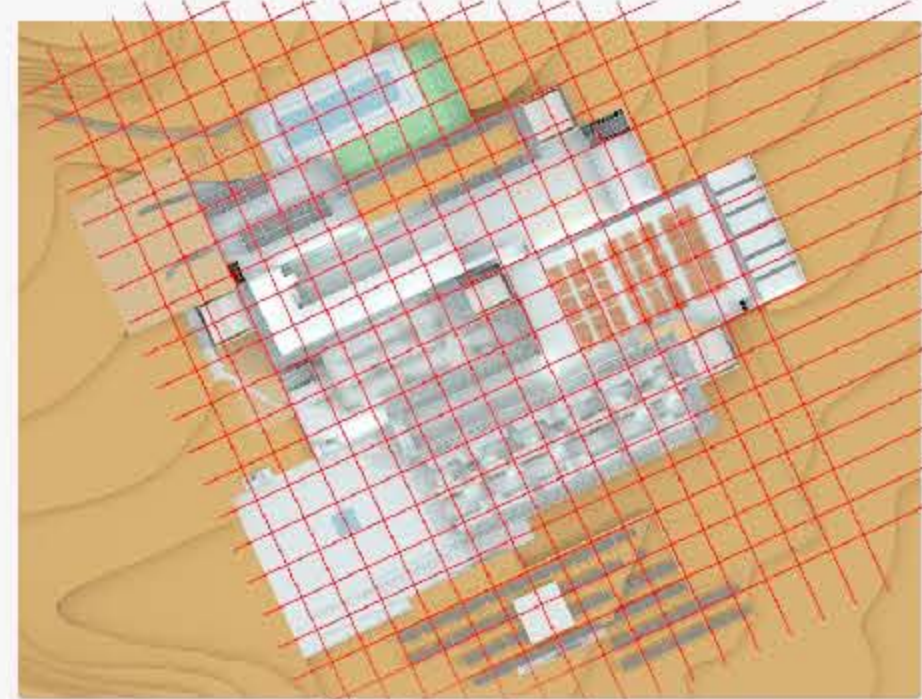


Jan Assmann (Langeisheim, 7 luglio 1938) è un egittologo tedesco. Ha raccolto le sue idee sulla formazione del monoteismo nel libro "Non avrai altro dio" pubblicato in Italia nel 2007. Il lavoro è una prosecuzione della analisi di quelle che Assman chiama la "distinzione mosaica". Egli asserisce le proprie teorie sulla base di due importanti concetti:

- I POLITEISMI PAGANI COME TRAMITE DI UNA POSSIBILE «TRADUCIBILITÀ INTERCULTURALE»
- LA RIVOLUZIONE MONOTEISTA e il concetto di religioni abramitiche



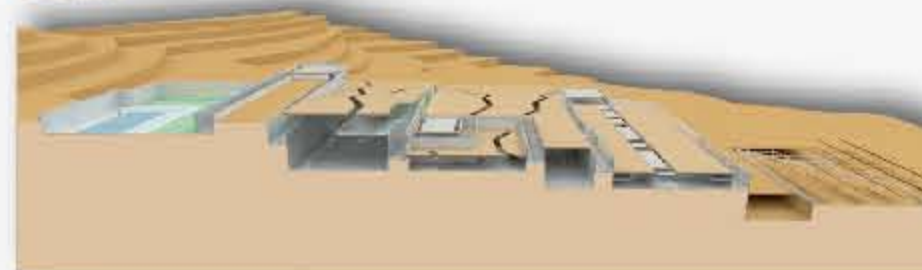
### I RAGIONAMENTI PRELIMINARI:



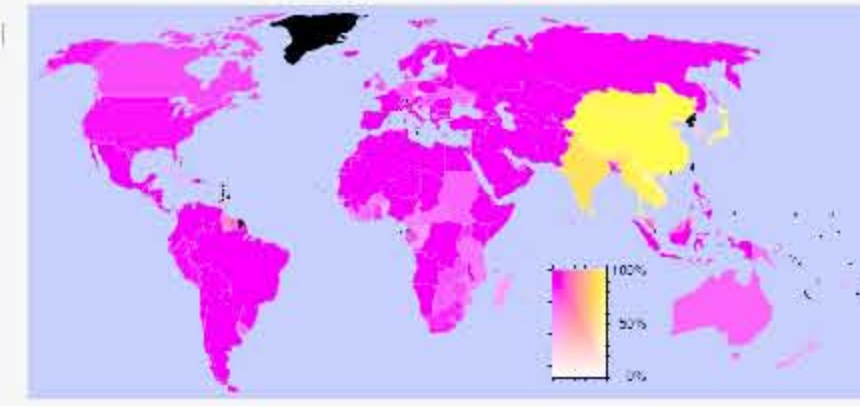
1\_ Un primo approccio lo si ha con l' antica tradizione delle città asiatiche occidentali basate su un impianto regolare e modulare



2\_ E' importante tener presente il rapporto delle distanze che intercorrono tra il monastero e il giardino; e tra il giardino e la nostra area di progetto



3\_ La modellazione del terreno è stata fin da subito una tematica fondamentale da tener presente. Anche nella prima idea progettuale si pensava di "nascondere" parte della zona vivibile del progetto sotto terra



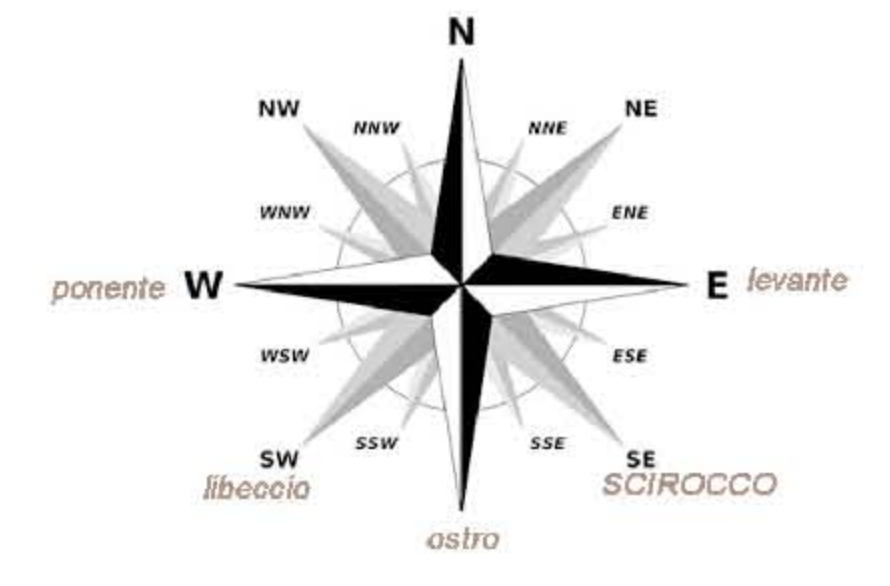
Schema della diffusione delle religioni abramitiche nel mondo. In rosa si nota come la percentuale sia molto più elevata rispetto al resto delle religioni dhamitiche, concentrata invece soprattutto nella parte orientale del globo.







2



vista dell' area di progetto dall' alto del monastero\_1  
planimetria attuale dell' area\_2  
antica cartografia araba del posto\_3  
archi che segnano il passaggio dal monastero al giardino\_4,5,6  
vista dell' area di progetto\_7  
vista e volo d' uccello dell' area di progetto\_8  
vista del monastero dall' area di progetto\_9

LO SCIROCCO

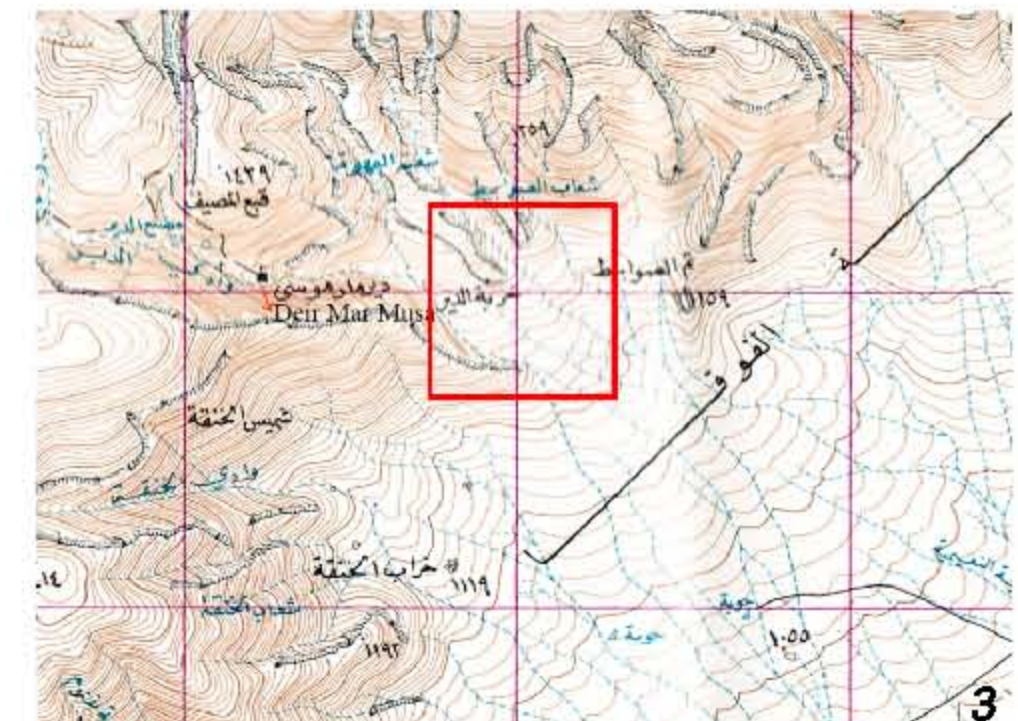
Lo scirocco (dall'arabo shulūq, vento di mezzogiorno) è un vento caldo proveniente da Sud-Est che proviene dal Sahara e da altre regioni del nord Africa. Prendendo tradizionalmente come punto di riferimento l'Isola di Zante (nel Mar Ionio), lo Scirocco prende il nome dalla Siria, direzione dalla quale spira il vento.

Nasce da masse d'aria tropicali calde e secche trascinate verso nord da aree di bassa pressione in movimento verso est sopra il Mar Mediterraneo. L'aria calda e secca si meschia con quella umida del movimento ciclonico presente sul mare ed il movimento in senso orario spinge questa massa d'aria sulle coste delle regioni del sud Europa.

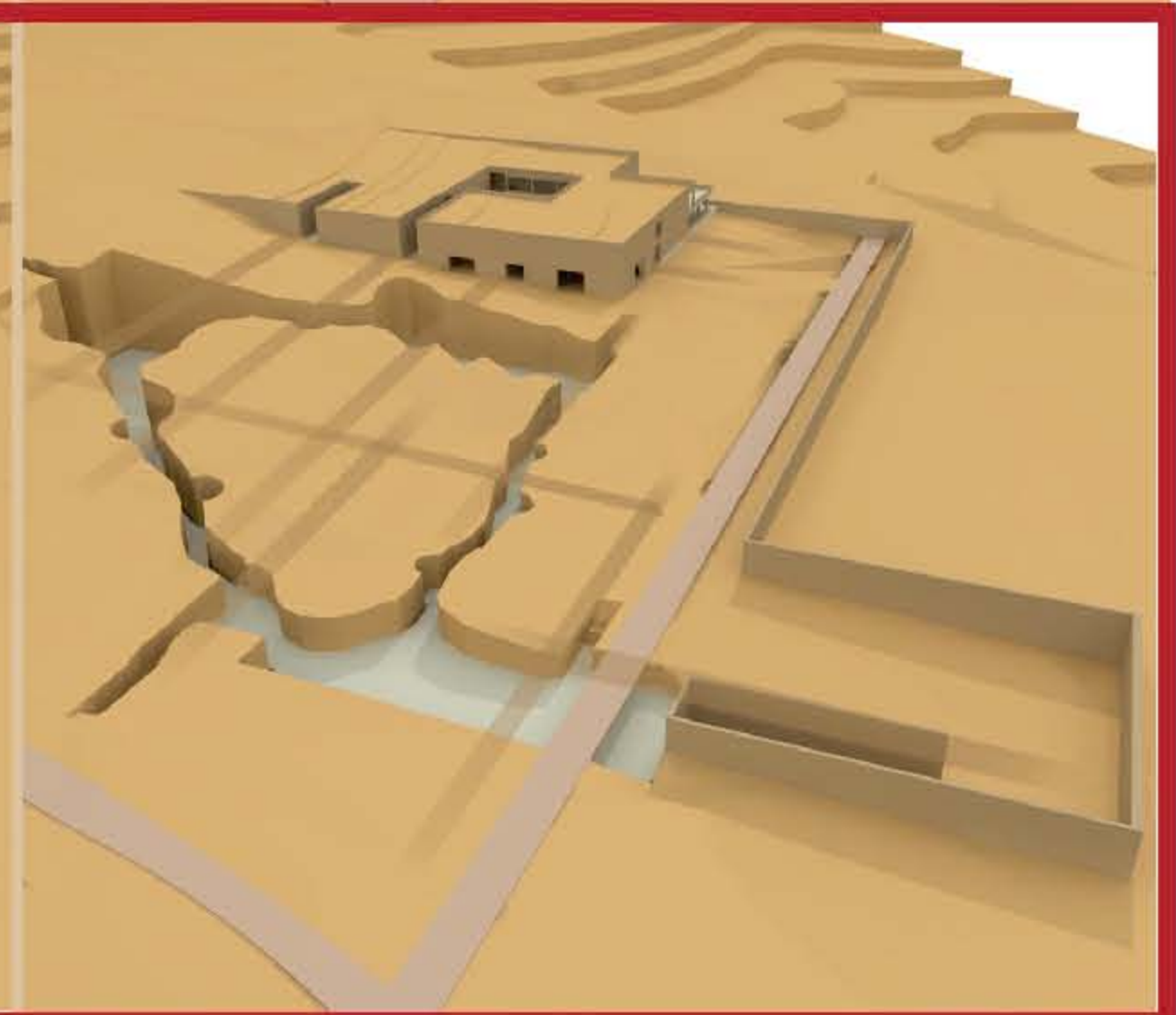
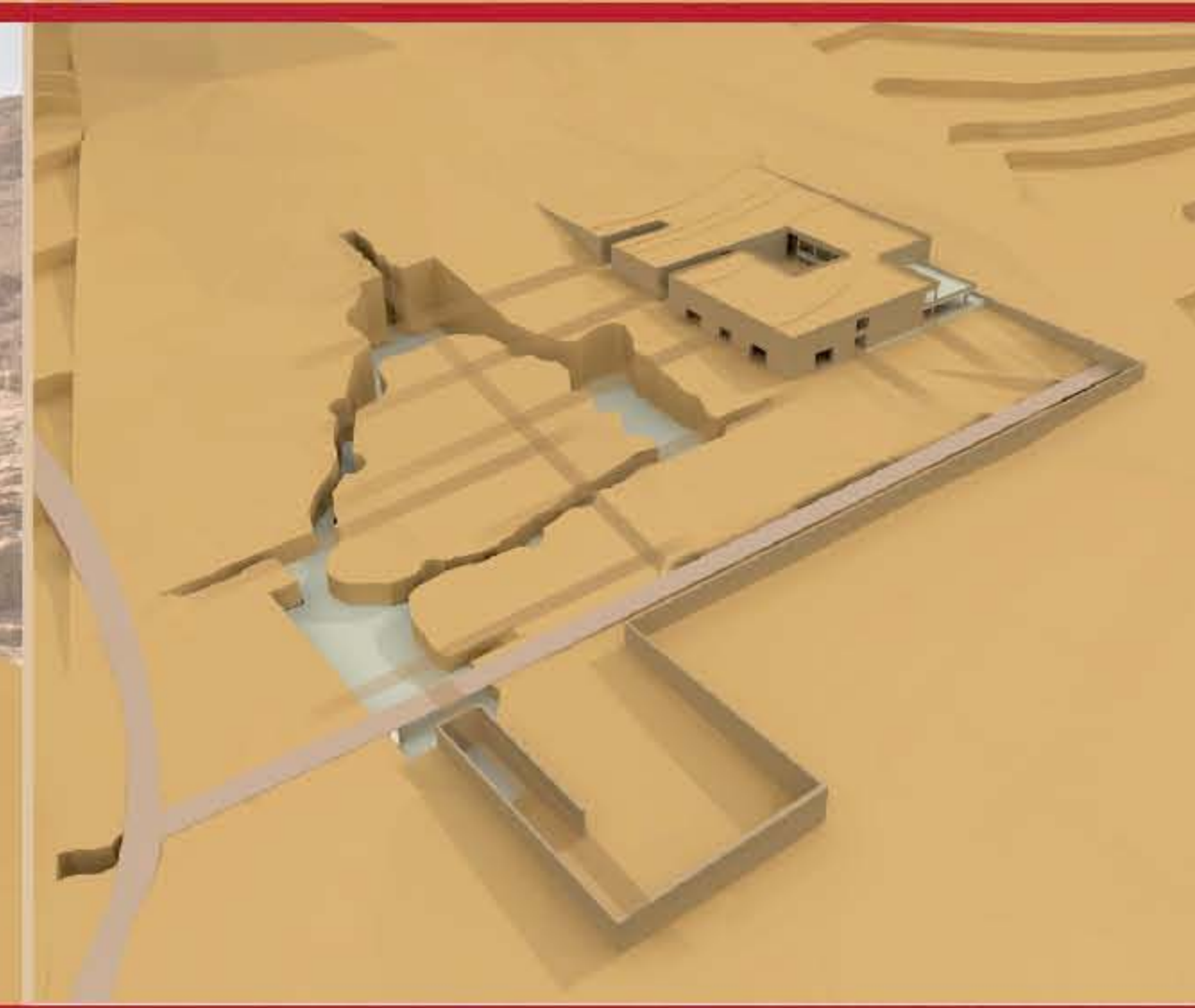
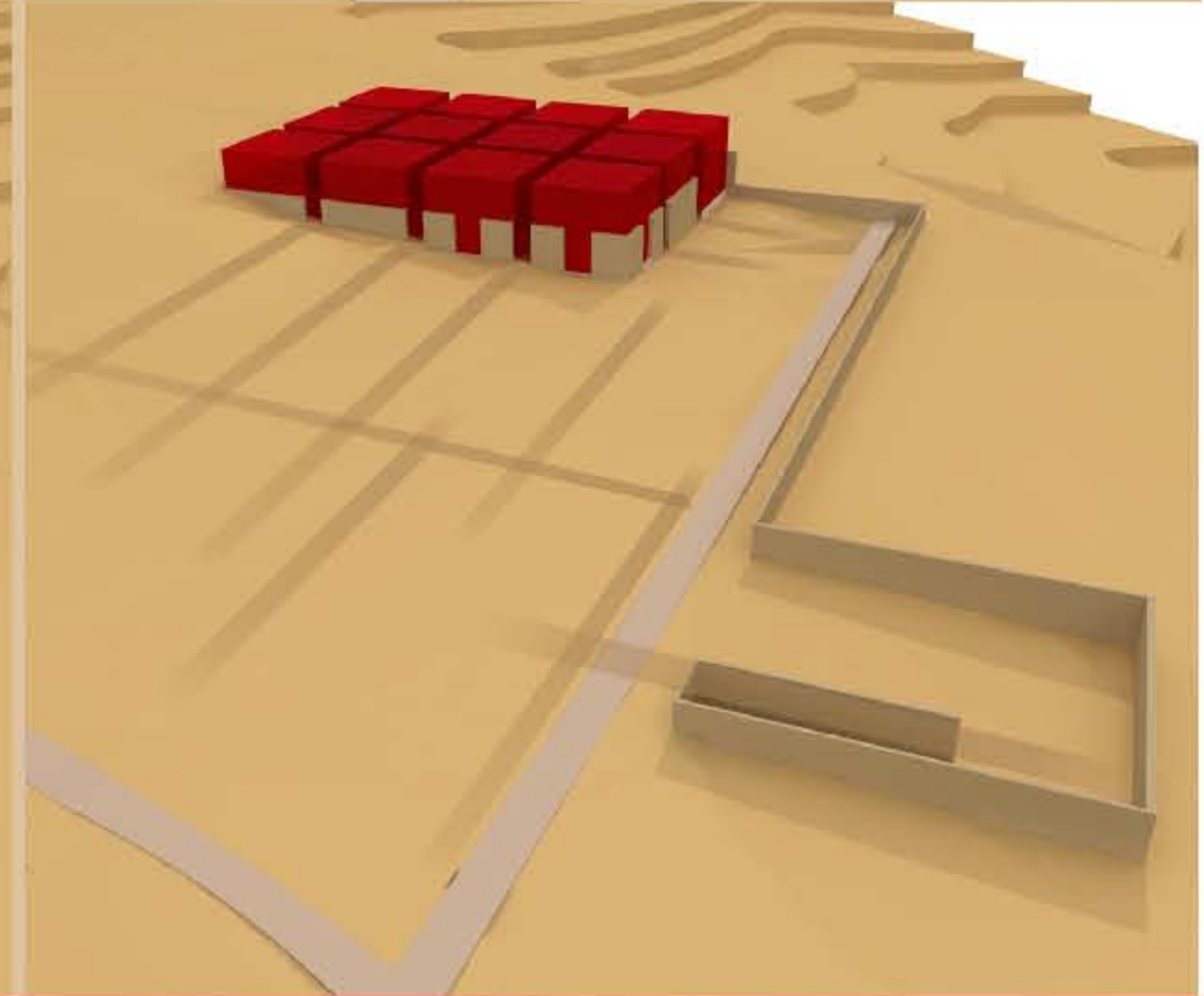
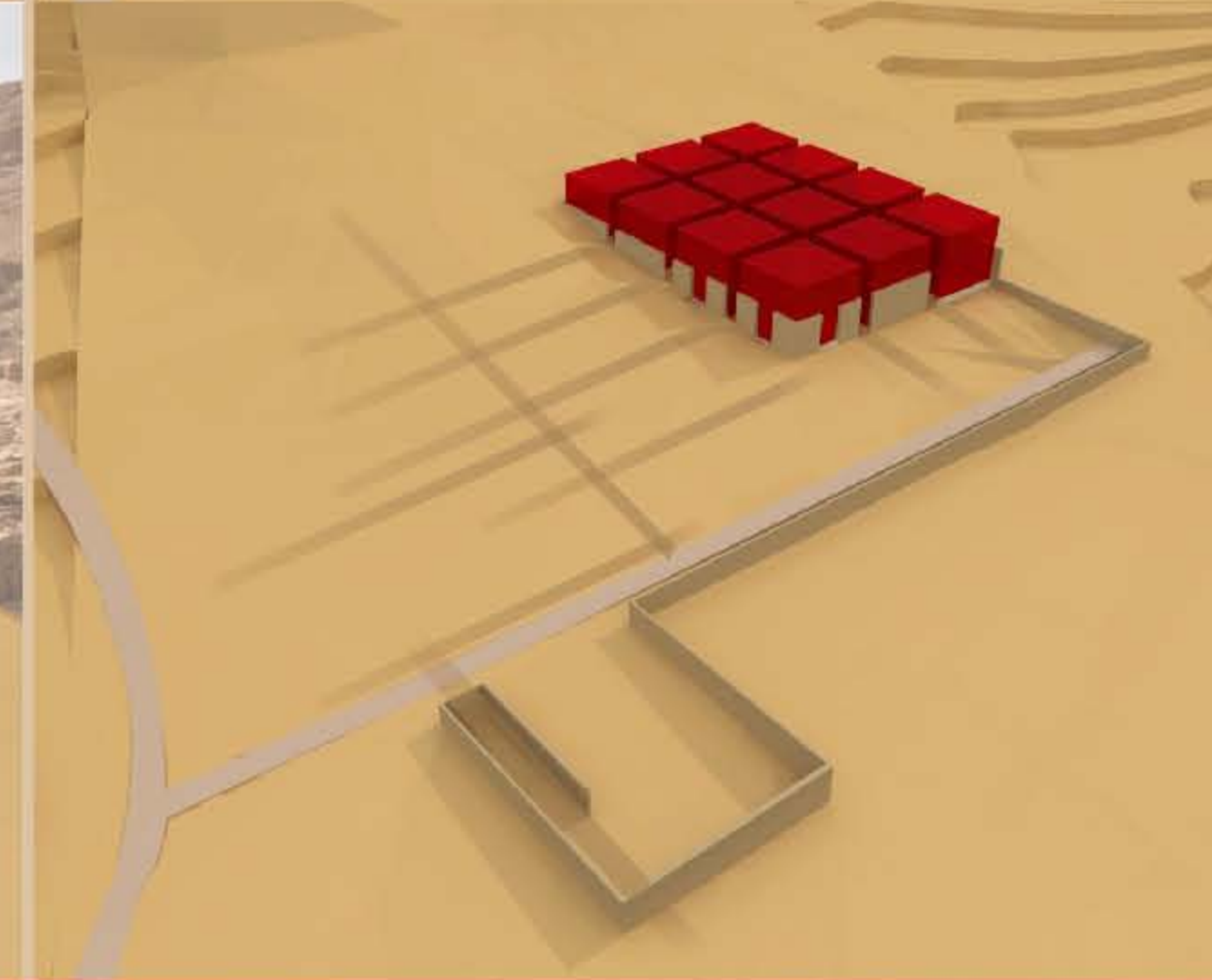
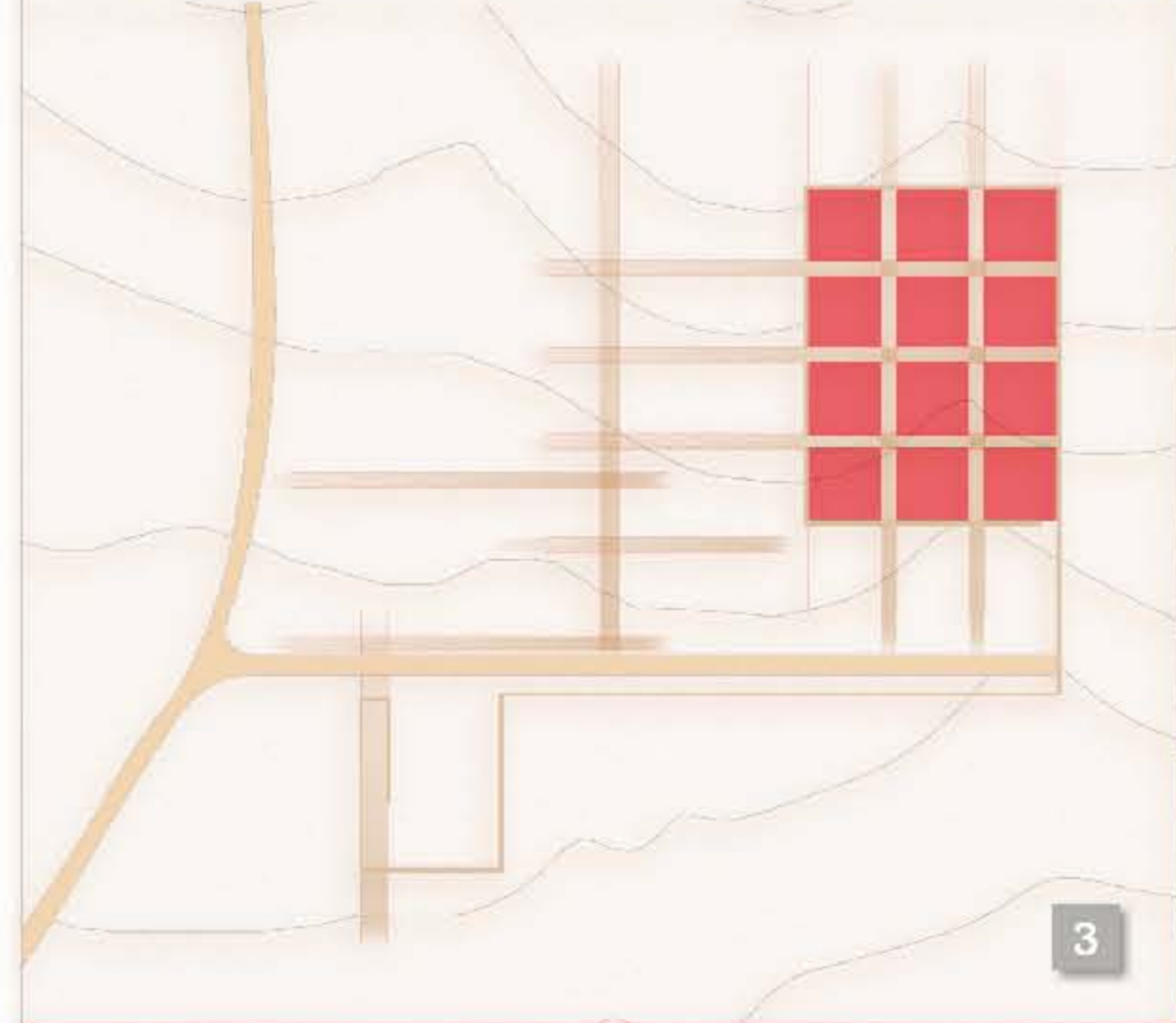
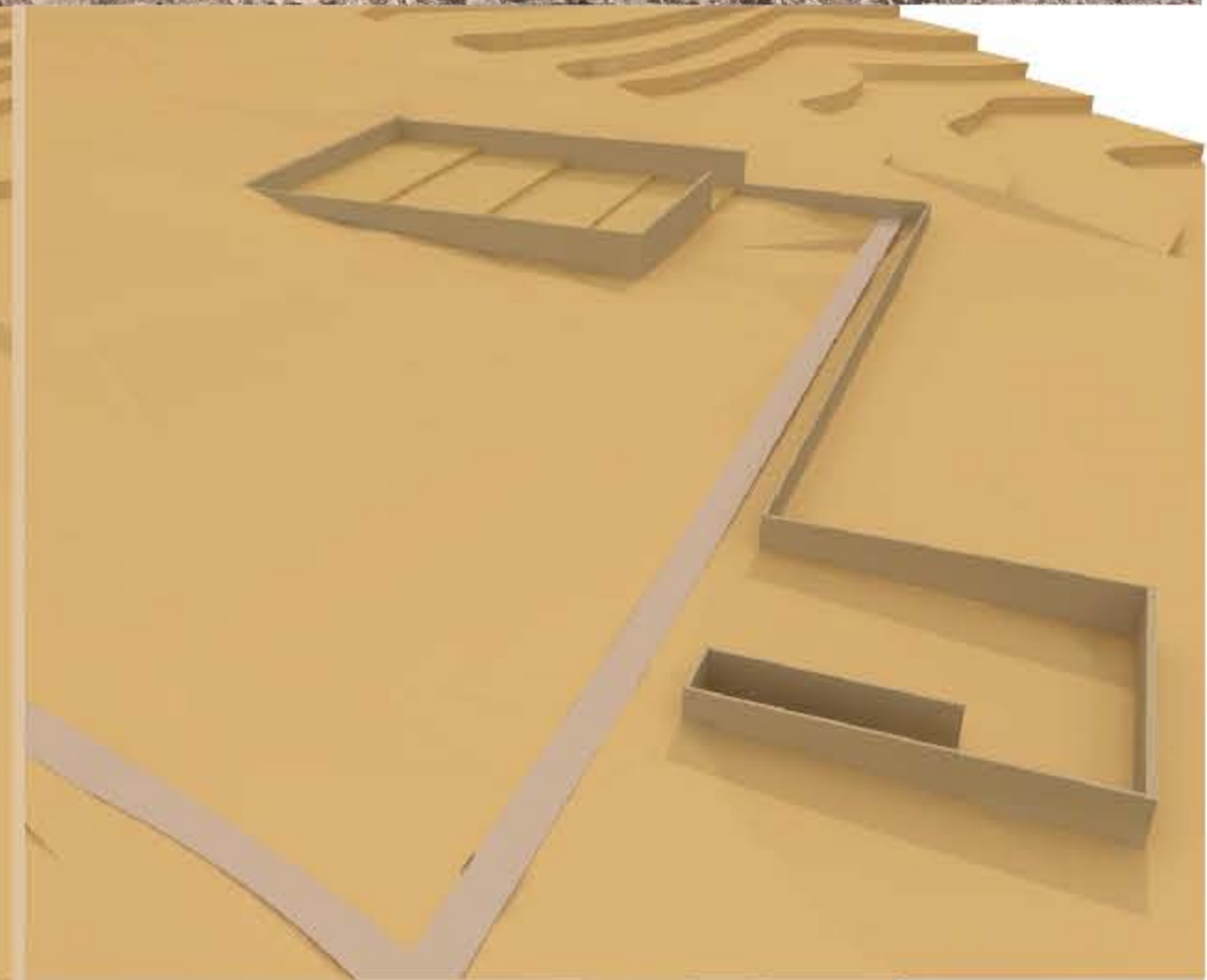
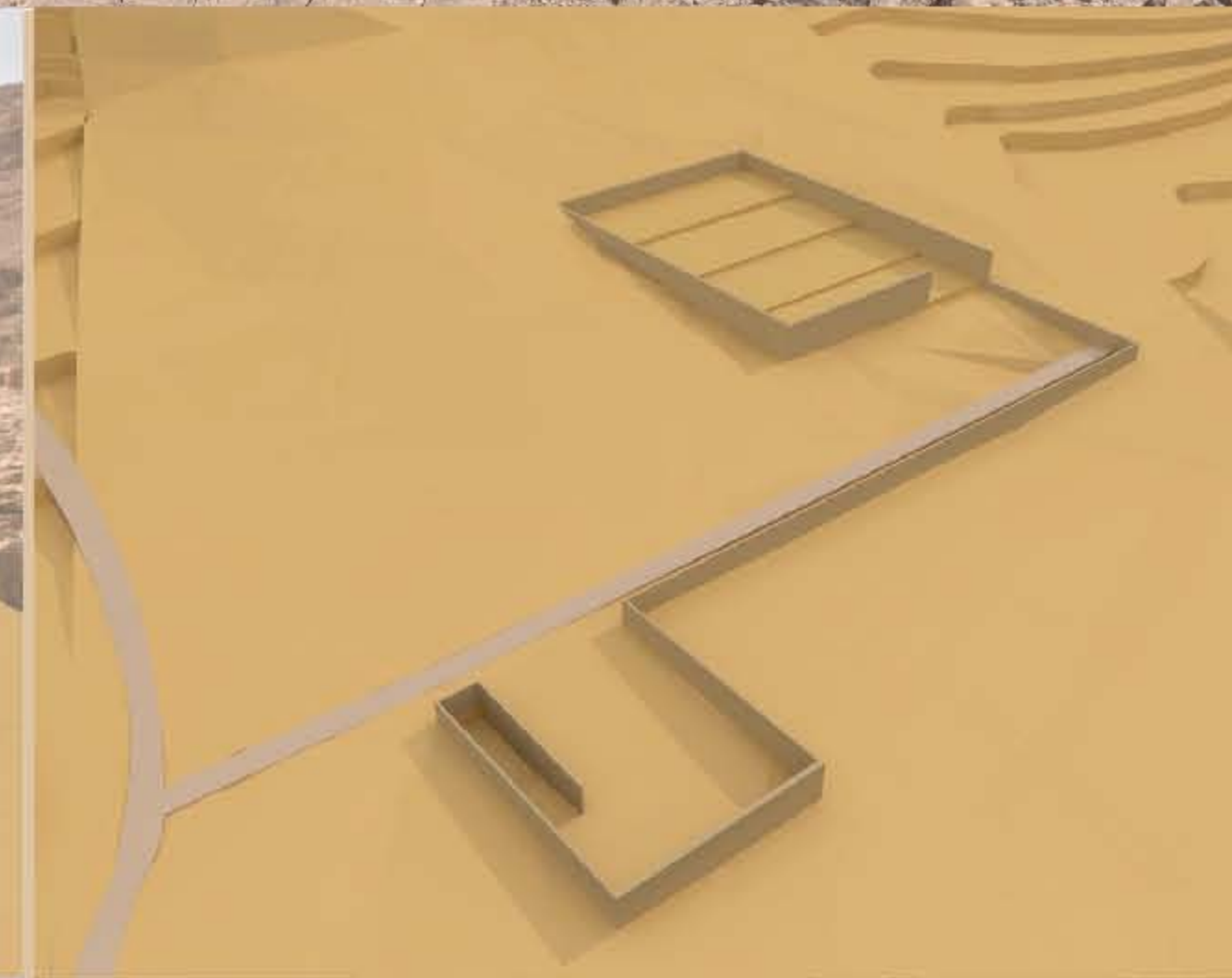
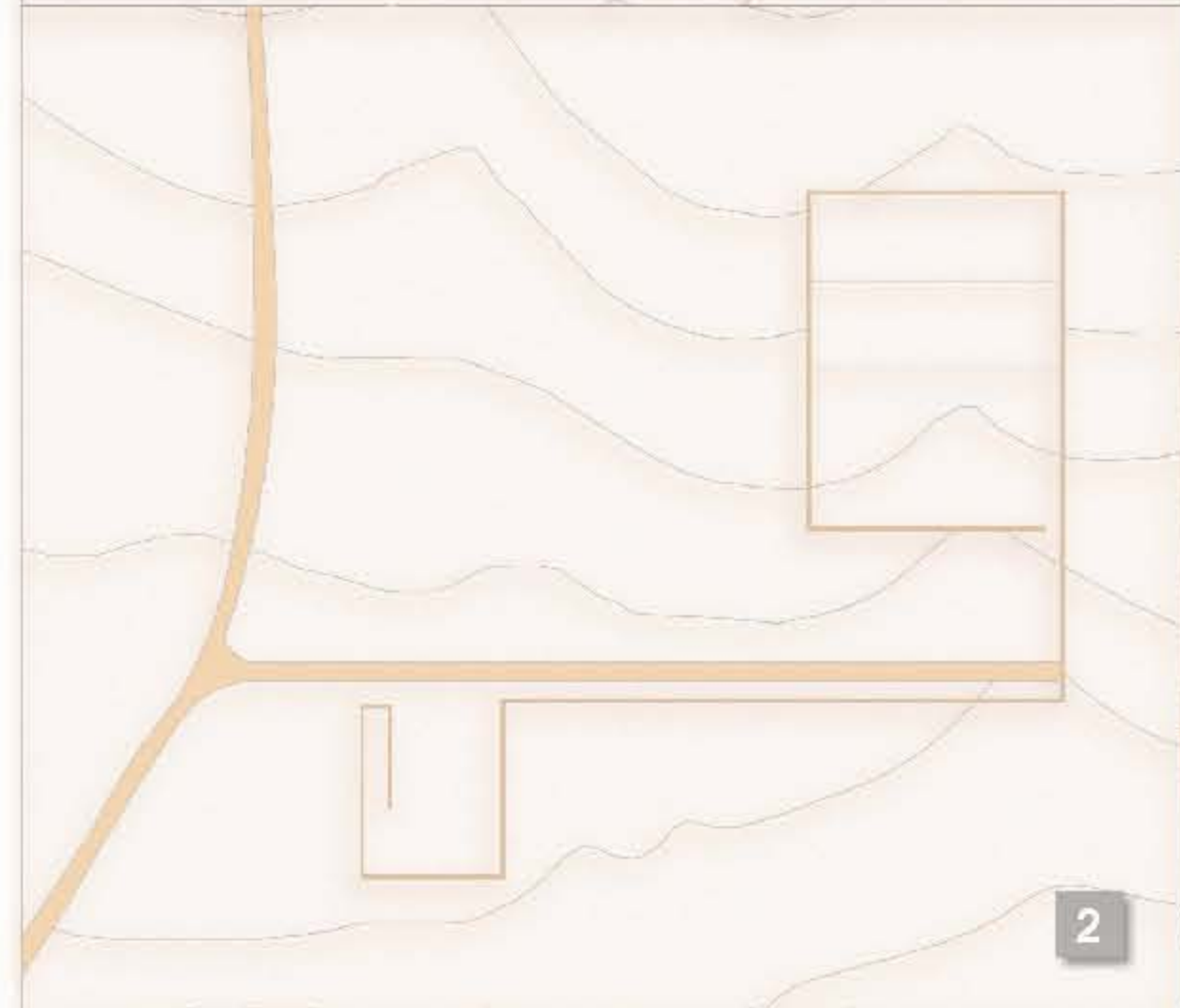
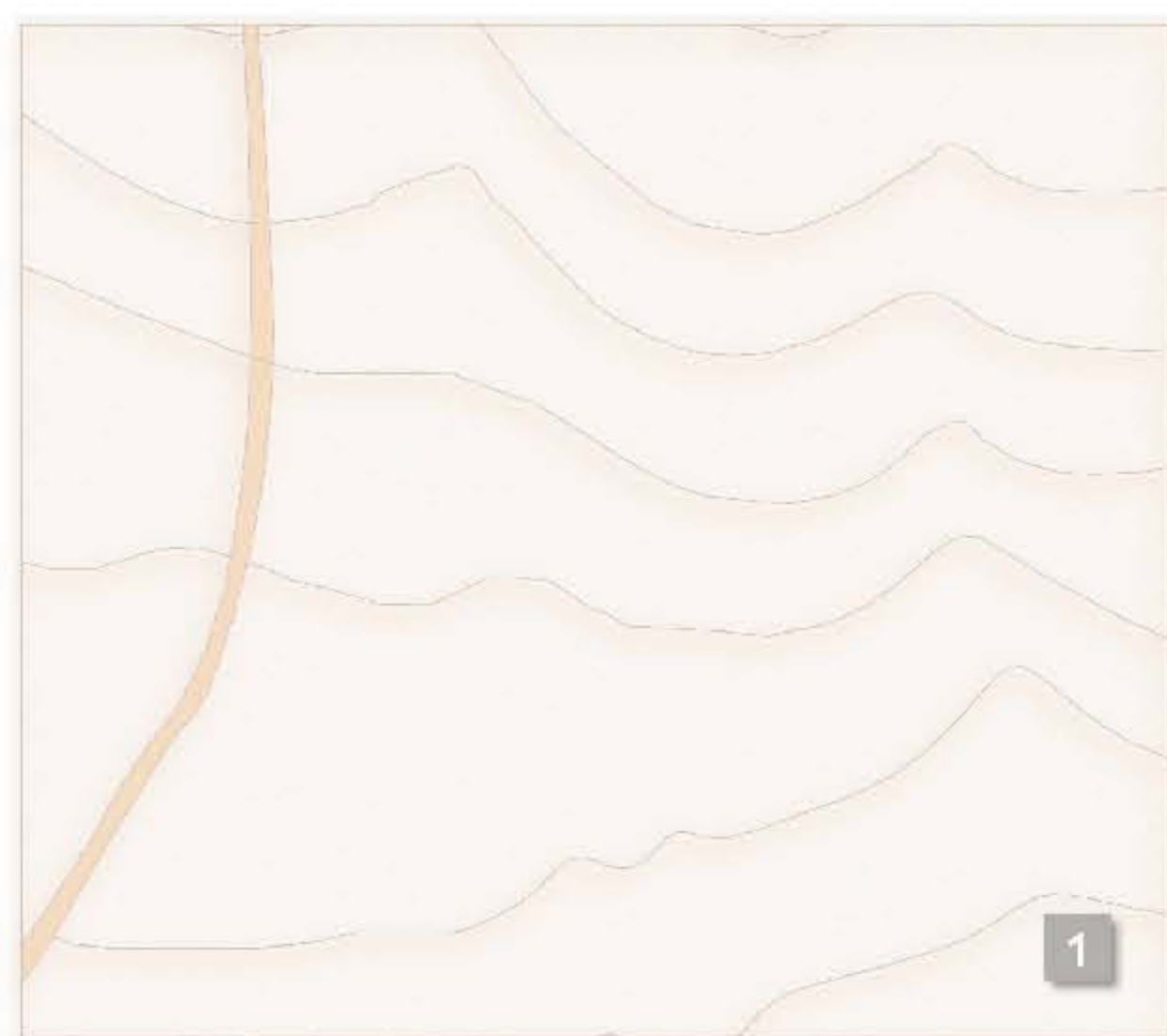
Lo scirocco secca l'aria ed alza la polvere sulle coste del Nordafrica, tempeste sul mediterraneo e tempo freddo ed umido sull'Europa. Il vento soffia per un tempo variabile da mezza giornata a molti giorni. Molte persone attribuiscono a questo vento effetti negativi sulla salute e sull'umore per via del caldo e della polvere portata dalle coste dell'Africa e della discesa della temperatura in Europa (cfr. ad esempio l'espressione popolare "sciroccato" e l'esclamazione "scirocco" diffusa in Veneto). La polvere può causare danni ai dispositivi meccanici e penetrare negli edifici.

Questi venti soffiano più di frequente, con velocità fino a 100 km/h, in primavera ed autunno raggiungendo un massimo nei mesi di marzo e novembre

Lo stesso vento assume il nome di jugo in Croazia e ghibli in Libia. Lo scirocco che giunge sulle coste francesi contiene più umidità ed assume il nome di marin.



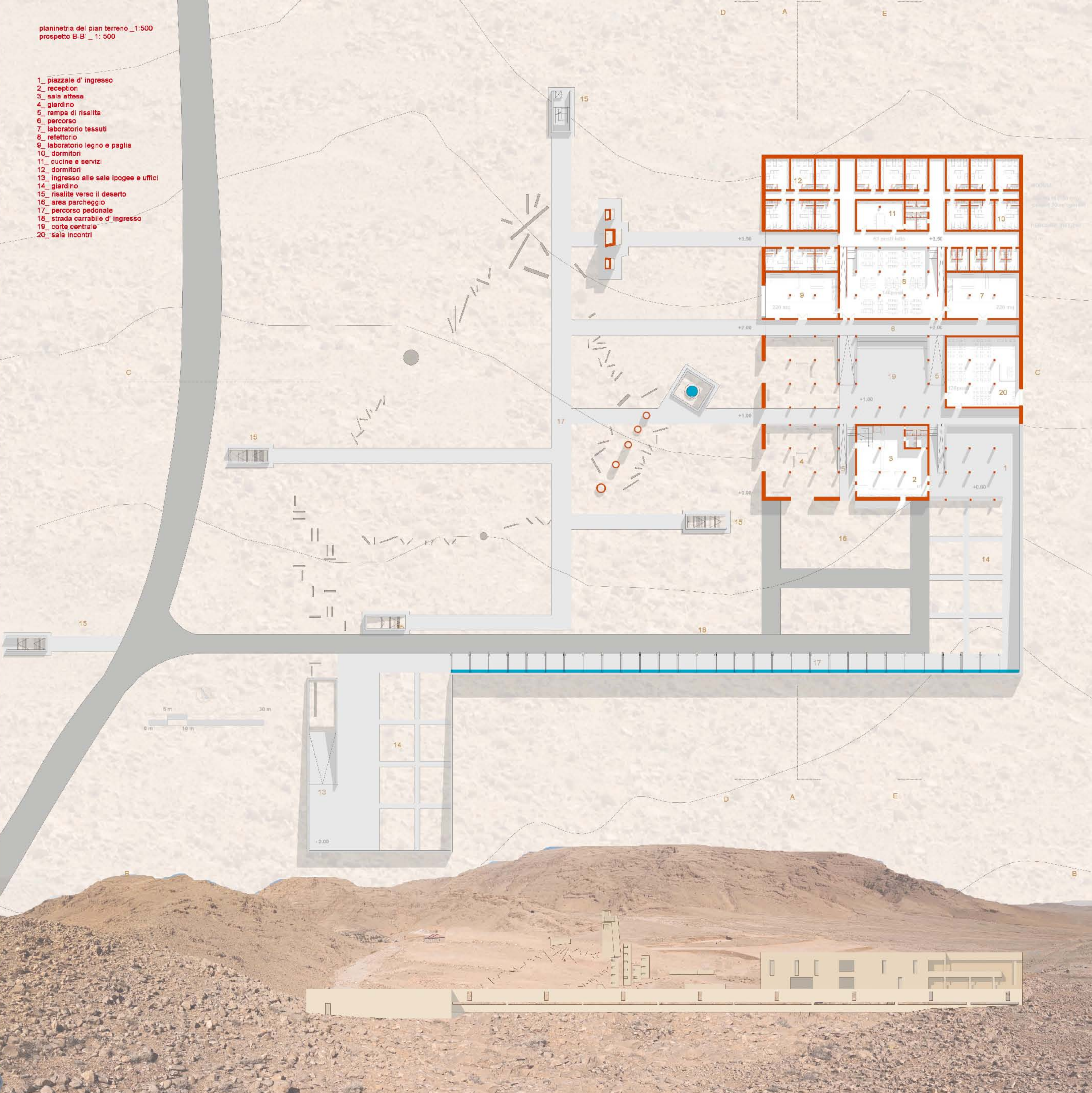






planimetria del pian terreno \_1:500  
prospetto B-B' \_1: 500

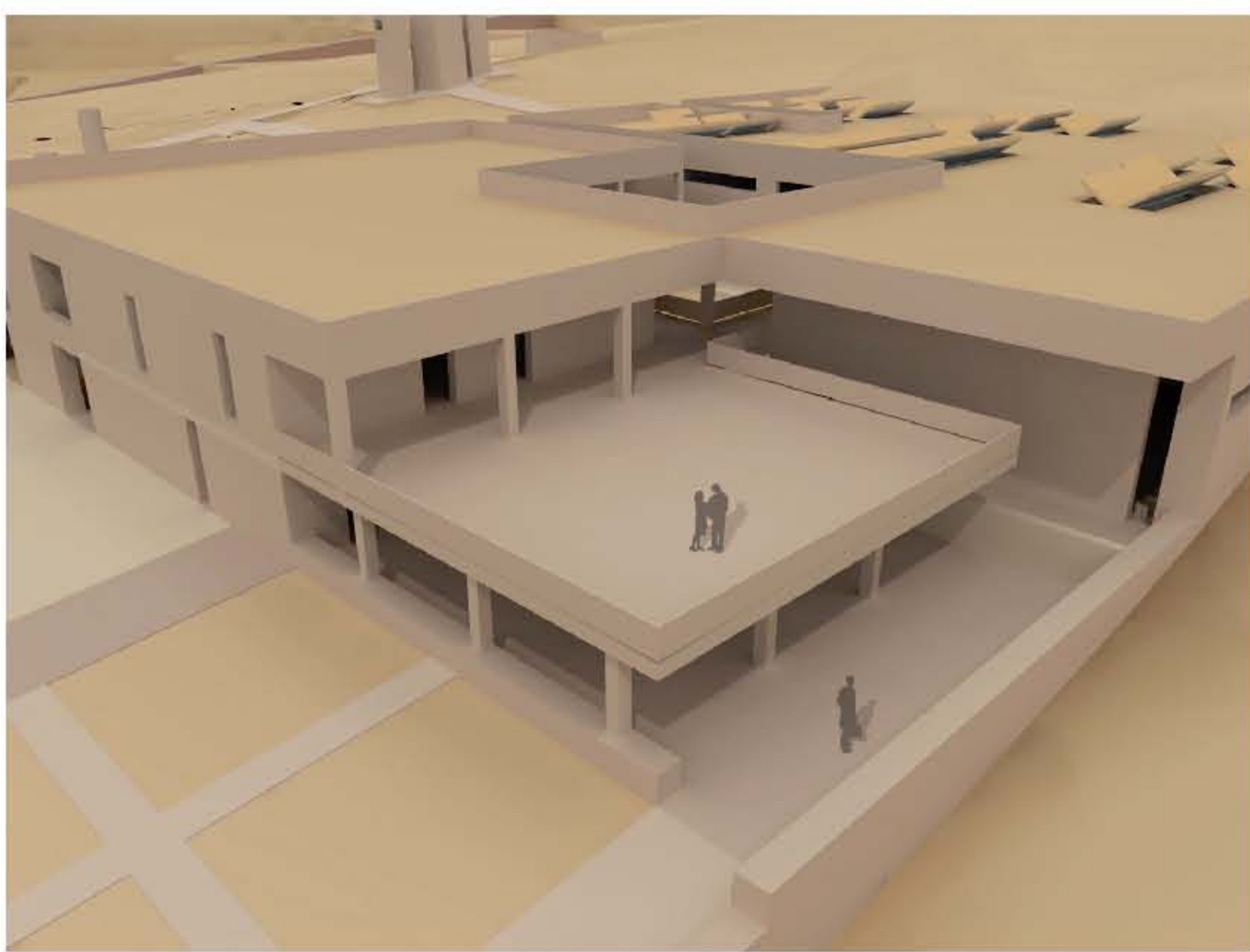
- 1\_ piazzale d' ingresso
- 2\_ reception
- 3\_ sala attesa
- 4\_ giardino
- 5\_ rampa di risalita
- 6\_ percorso
- 7\_ laboratorio tessuti
- 8\_ retettorio
- 9\_ laboratorio legno e paglia
- 10\_ dormitori
- 11\_ cucine e servizi
- 12\_ dormitori
- 13\_ ingresso alle sale ipogee e uffici
- 14\_ giardino
- 15\_ risalite verso il deserto
- 16\_ area parcheggio
- 17\_ percorso pedonale
- 18\_ strada carrabile d' ingresso
- 19\_ corte centrale
- 20\_ sala incontri



vista generale



vista della corte centrale, primo livello

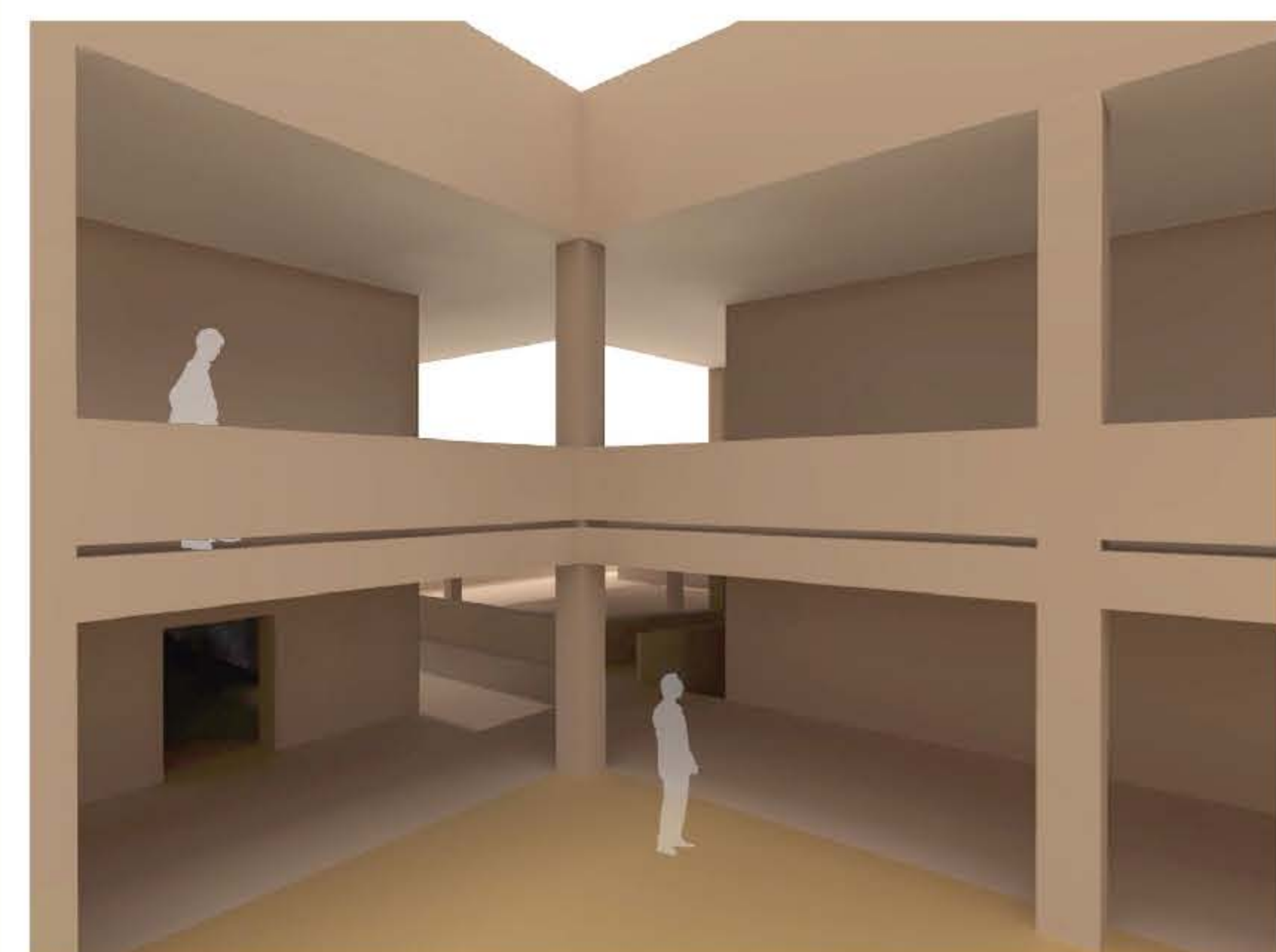
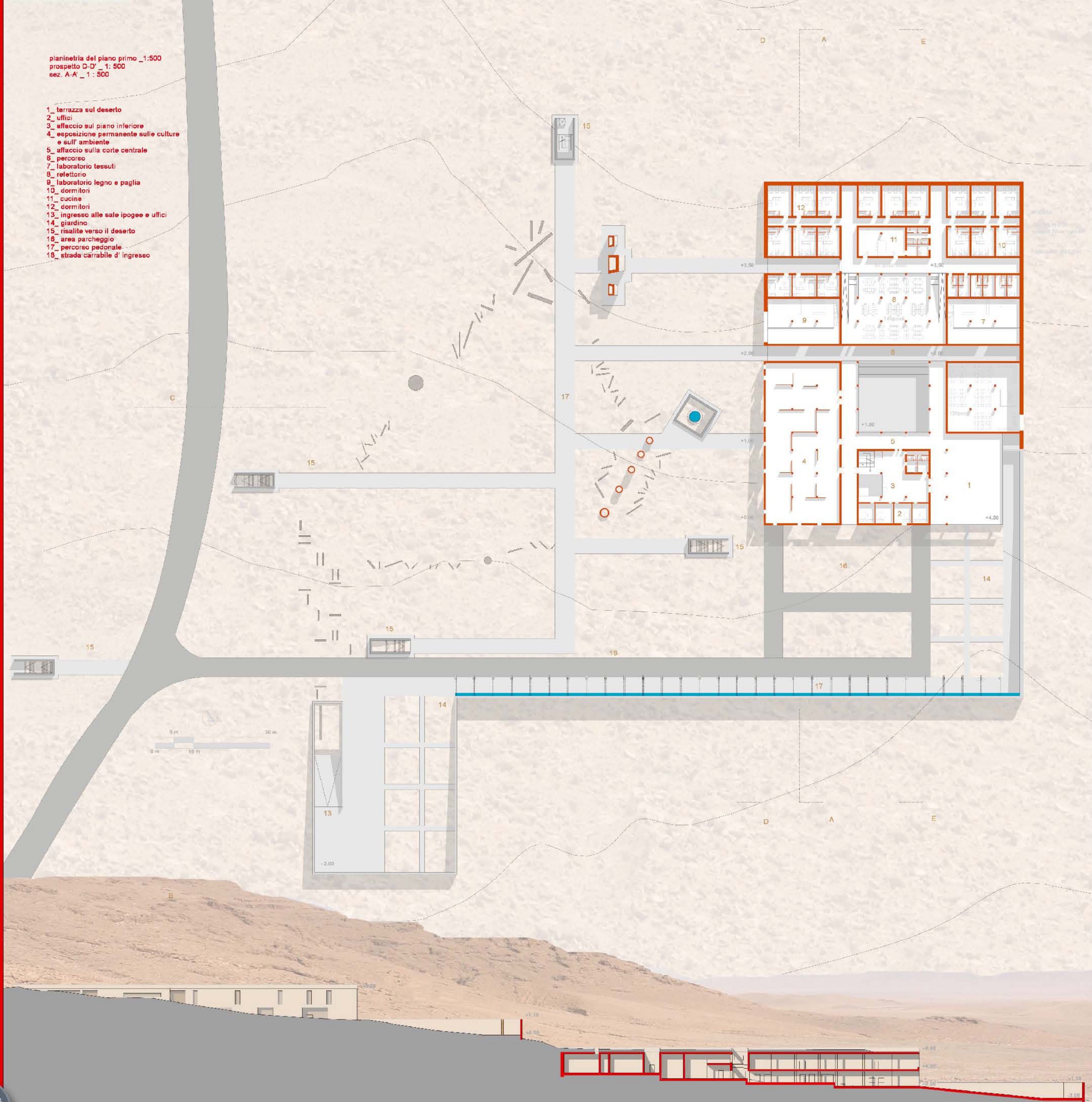


vista della zona d' ingresso con terrazza

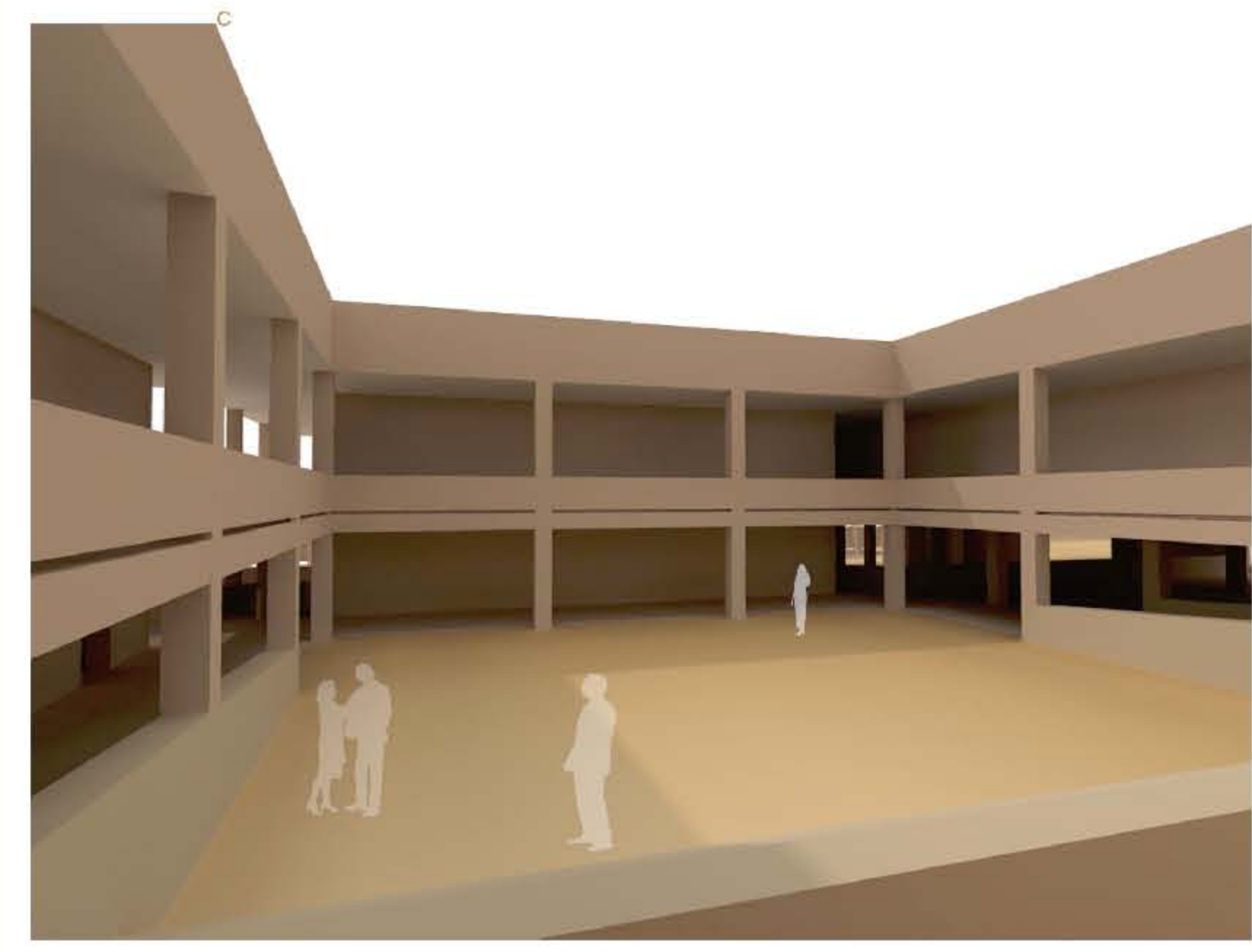


planimetria del piano primo \_1:500  
prospetto D-D' \_1: 500  
sez. A-A' \_1: 500

- 1\_ terrazza sul deserto
- 2\_ uffici
- 3\_ affaccio sul piano inferiore
- 4\_ esposizione permanente sulle culture e sull' ambiente
- 5\_ affaccio sulla corte centrale
- 6\_ percorso
- 7\_ laboratorio tessuti
- 8\_ refettorio
- 9\_ laboratorio legno e paglia
- 10\_ dormitori
- 11\_ cucine
- 12\_ dormitori
- 13\_ ingresso alle sale ipogee e uffici
- 14\_ giardino
- 15\_ risalite verso il deserto
- 16\_ area parcheggio
- 17\_ percorso pedonale
- 18\_ strada carrabile d' ingresso



vista della corte centrale



vista della corte centrale

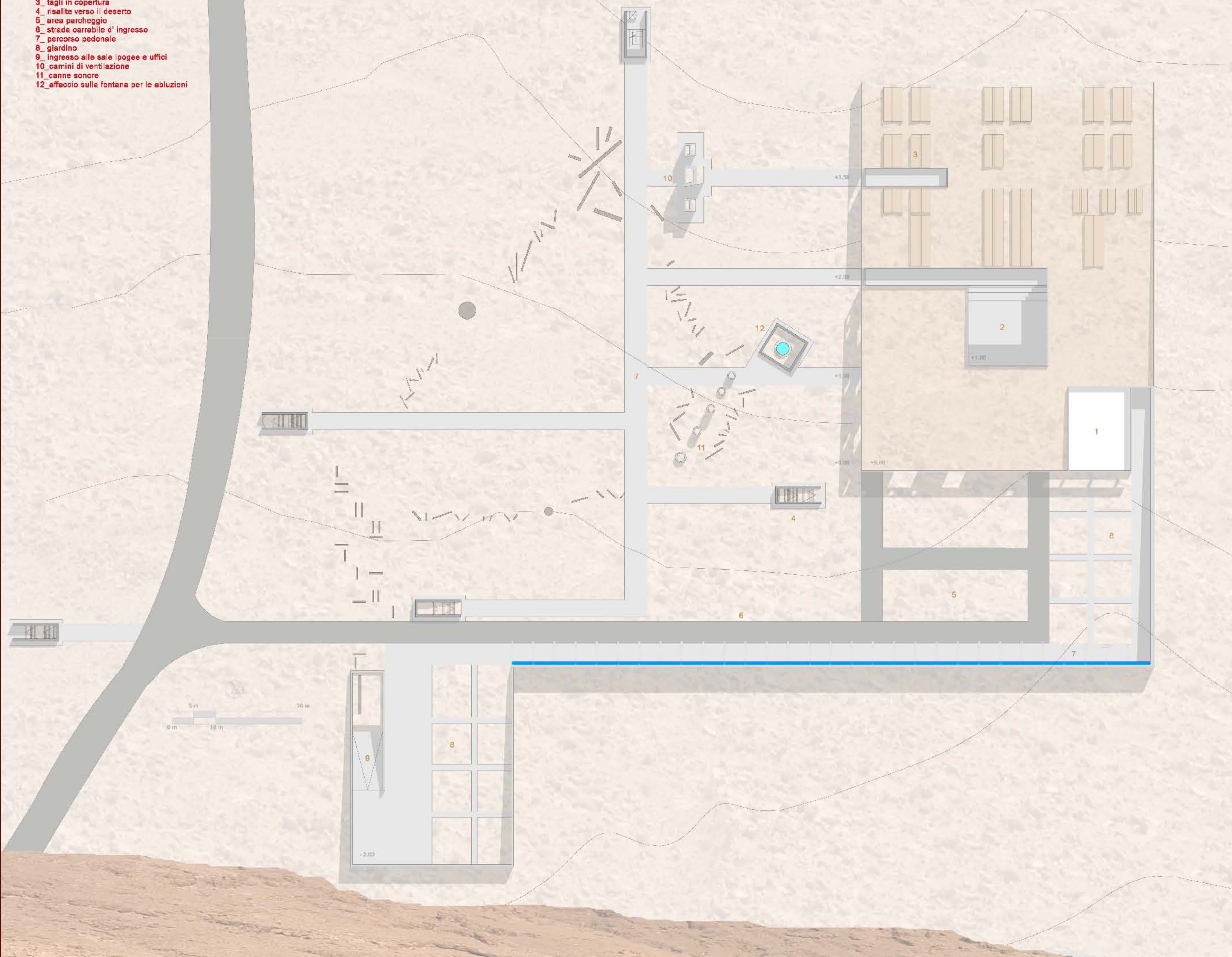


vista della zona d'ingresso

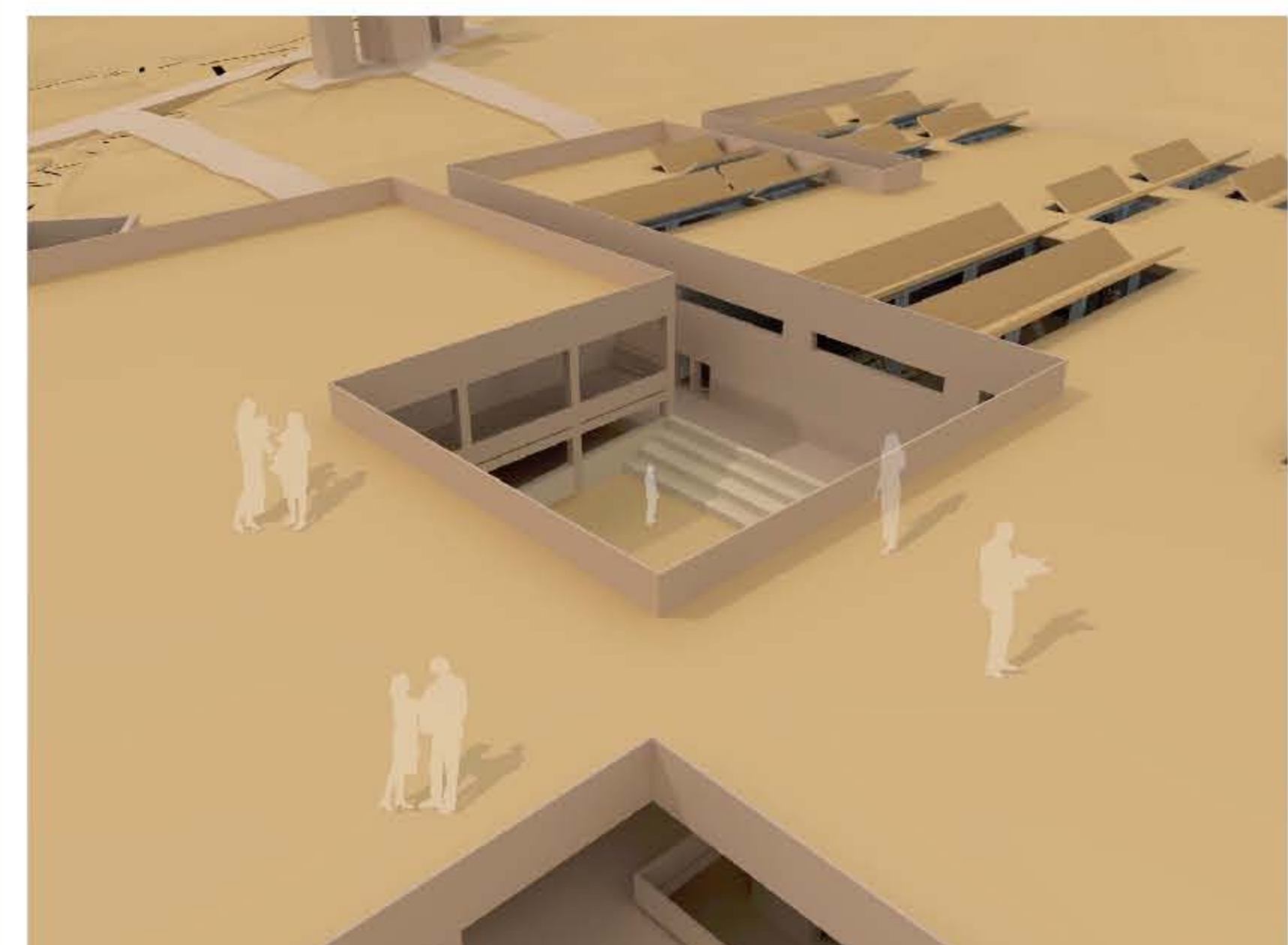


planimetria del piano di copertura\_1:500  
sez. A-A'\_1:200

- 1 terrazza sul deserto
- 2 corte centrale
- 3 tagli in copertura
- 4 risalite verso il deserto
- 5 area parcheggio
- 6 strada carrabile d'ingresso
- 7 percorso pedonale
- 8 giardino
- 9 ingresso alle sale ipogee e uffici
- 10 camini di ventilazione
- 11 canne sonore
- 12 affaccio sulle fontane per le abluzioni



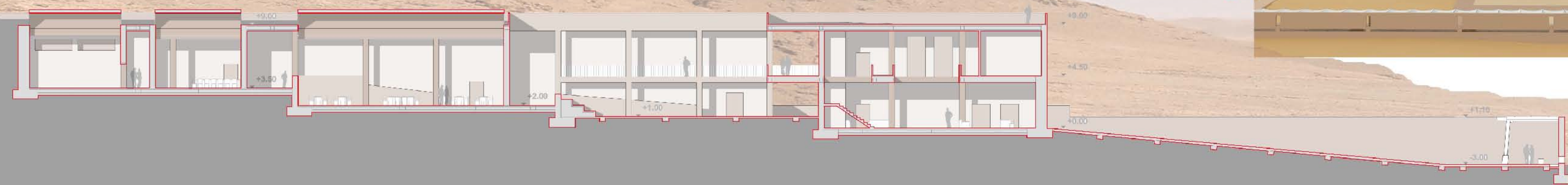
vista generale



vista sulla copertura



vista generale





Vista esterna

- 1\_ uffici
- 2\_ museo sulle culture e sull' ambiente
- 3\_ "camini" sulla sala islamica
- 4\_ terrazza calpestabile
- 5\_ affaccio sul deserto
- 6\_ ingresso
- 7\_ sala incontri
- 8\_ grande muro esposto allo scirocco



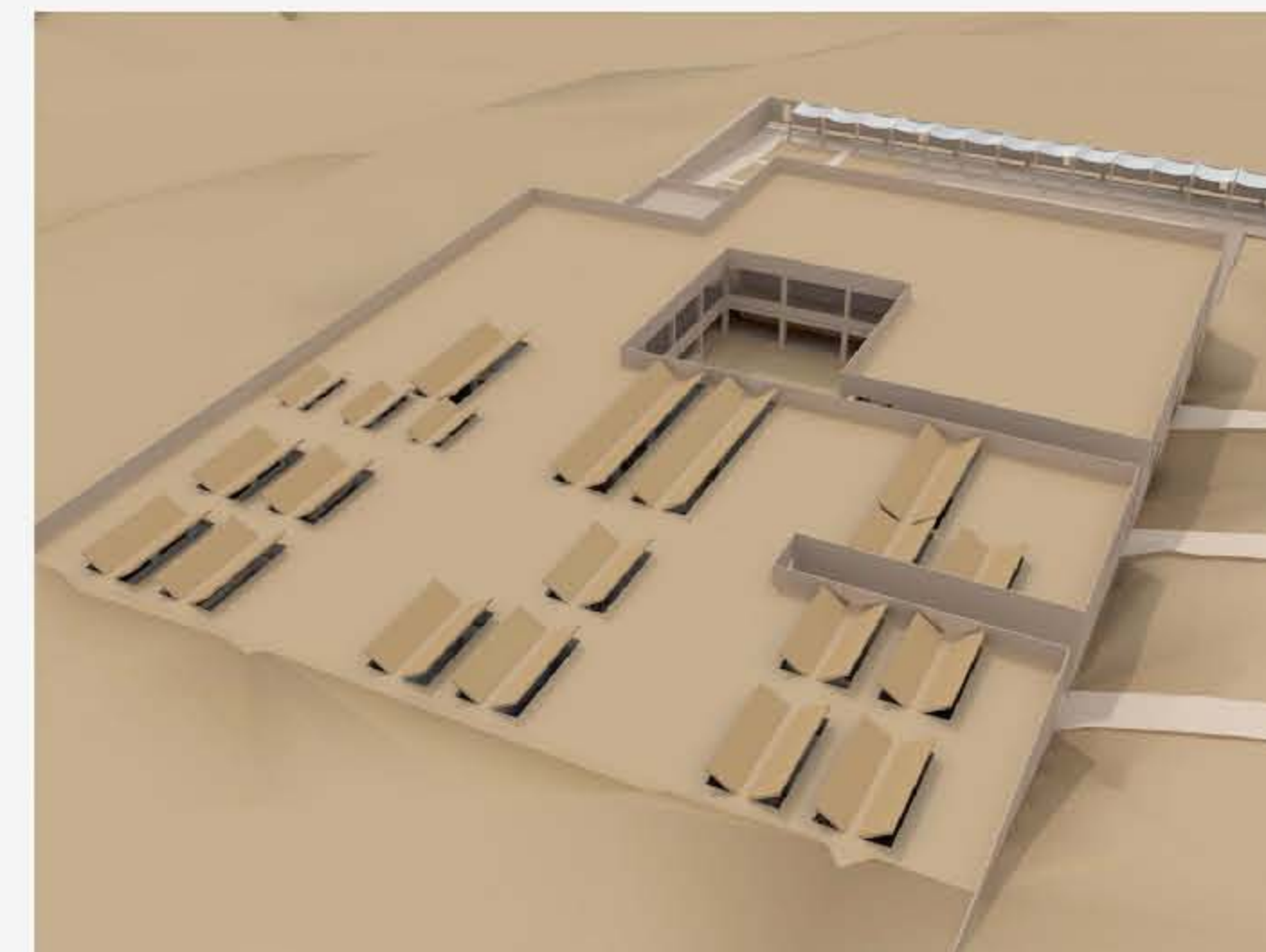
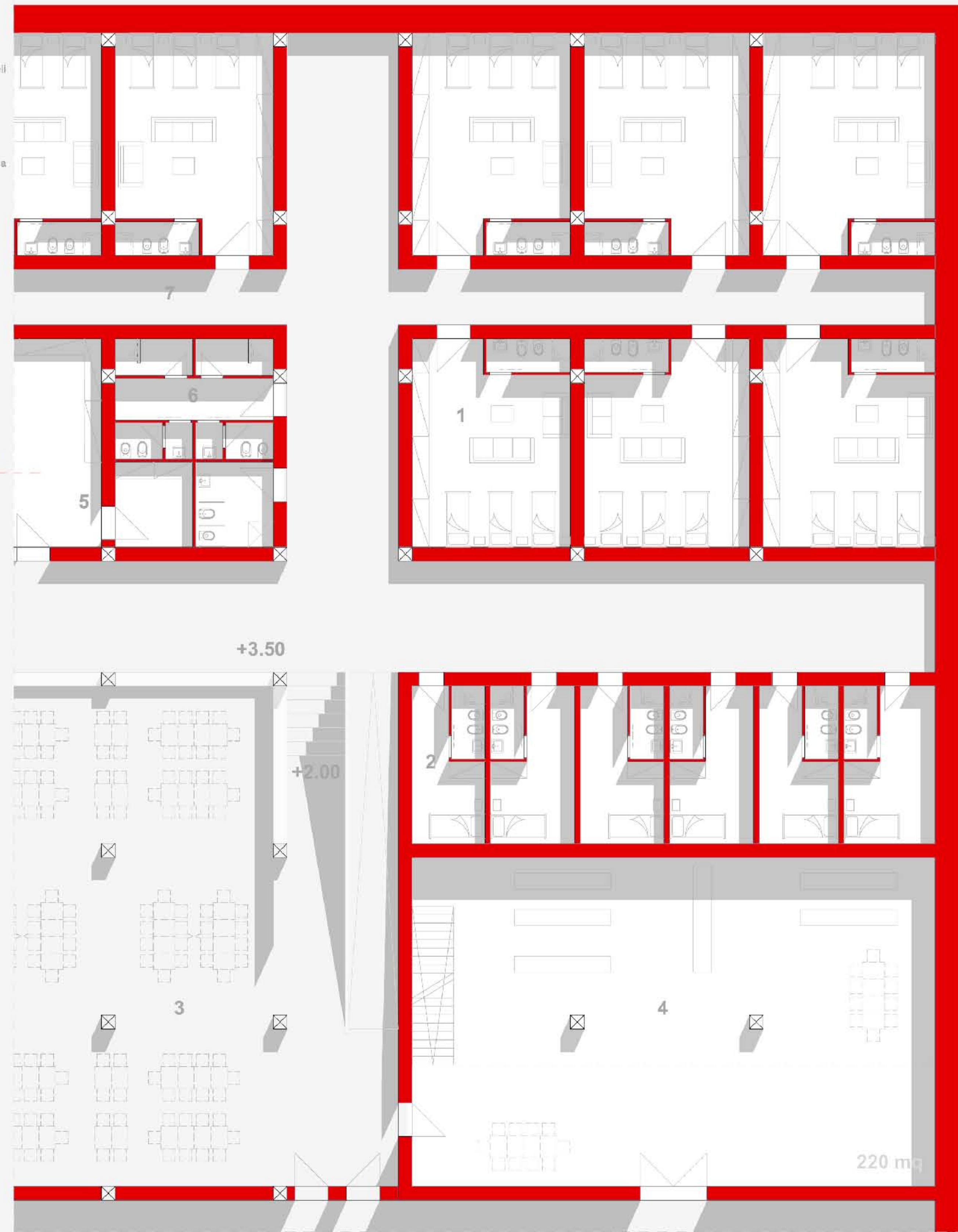
Summa 34 longitudinale

- 1\_ uffici
- 2\_ blocco servizi
- 3\_ affaccio sulle corte centrale
- 4\_ terrazza calpestabile
- 5\_ affaccio sul deserto
- 6\_ ingresso
- 7\_ corte centrale
- 8\_ sistema di raffrescamento
- 9\_ refettorio
- 10\_ cucine



Dettaglio  
Pianta piano terra 1:100

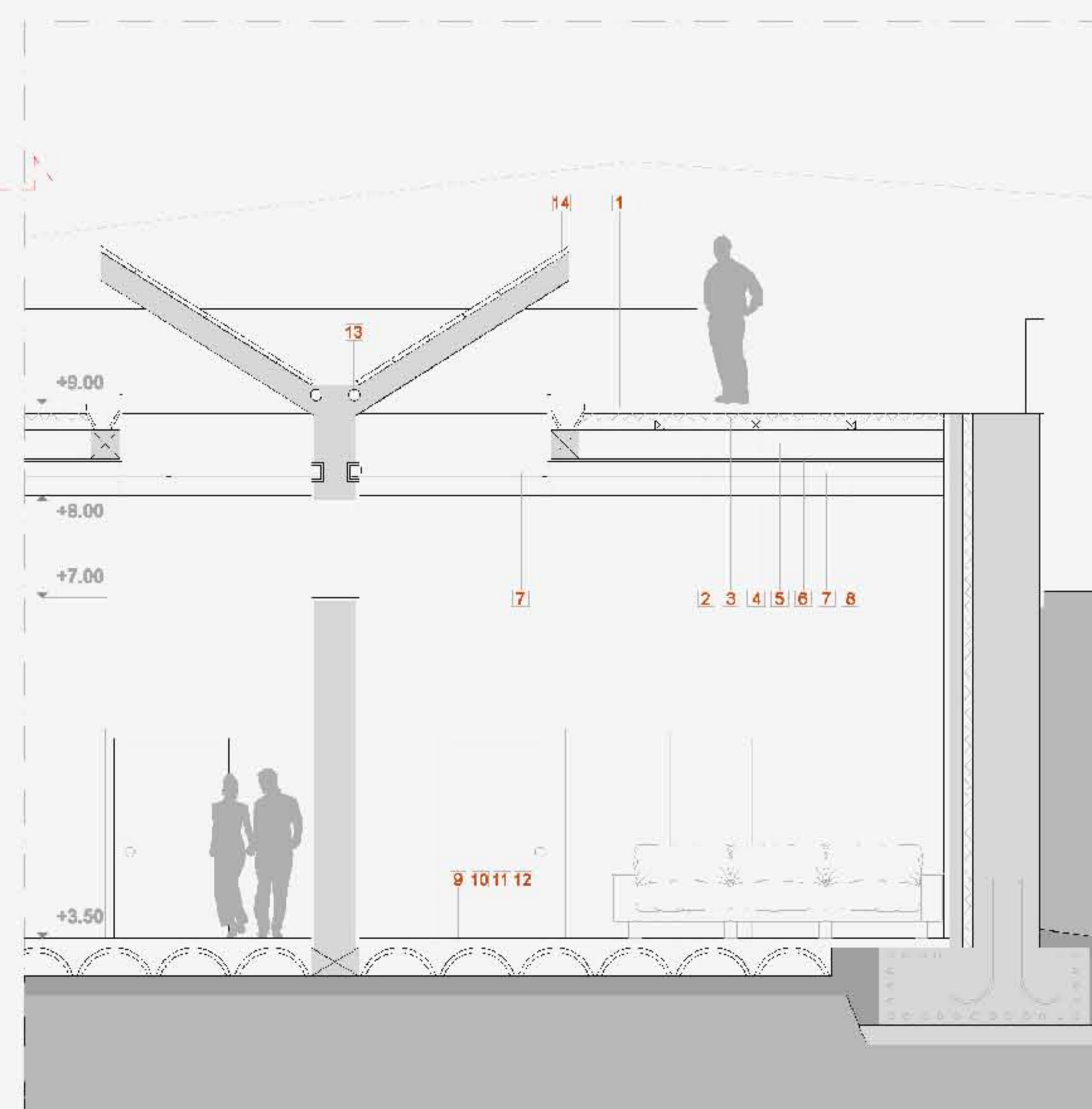
- 1\_ modulo dormitorio per tre fedeli m. 8x8
- 2\_ modulo dormitorio singolo m. 8x3
- 3\_ refettorio
- 4\_ laboratorio tessuti
- 5\_ cucine
- 6\_ blocco servizi
- 7\_ percorsi di distribuzione interna



vista dall'alto dei sistemi di oscuramento sulla copertura

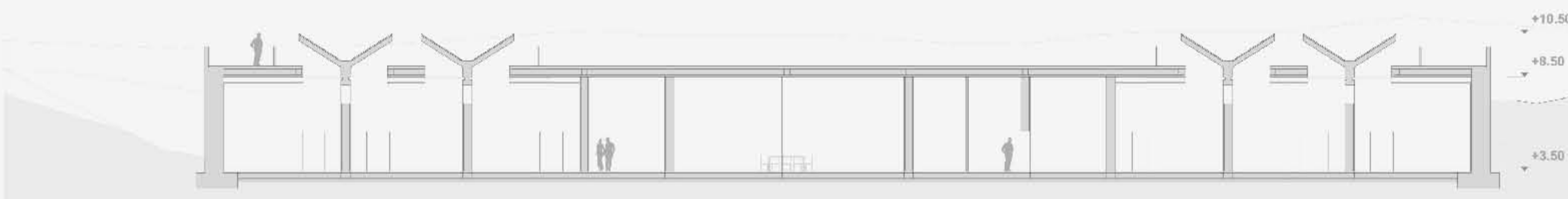


vista di un modulo dormitorio



Dettaglio 1:50

- 1\_ pavimentazione esterna (eventuale terreno)
- 2\_ massetto
- 3\_ coibentazione
- 4\_ travetto cm 10x10
- 5\_ travatura cm 30x30
- 6\_ intonaco
- 7\_ sistema di soorimento orizzontale
- 8\_ controsoffitto
- 9\_ pavimento interno
- 10\_ massetto
- 11\_ isolamento
- 12\_ vespaio
- 13\_ raccolta acque
- 14\_ rivestimento in legno cm 5



Dettaglio  
Sezione scala 1:200



sezione S4 nel refettorio



Planimetria di riferimento



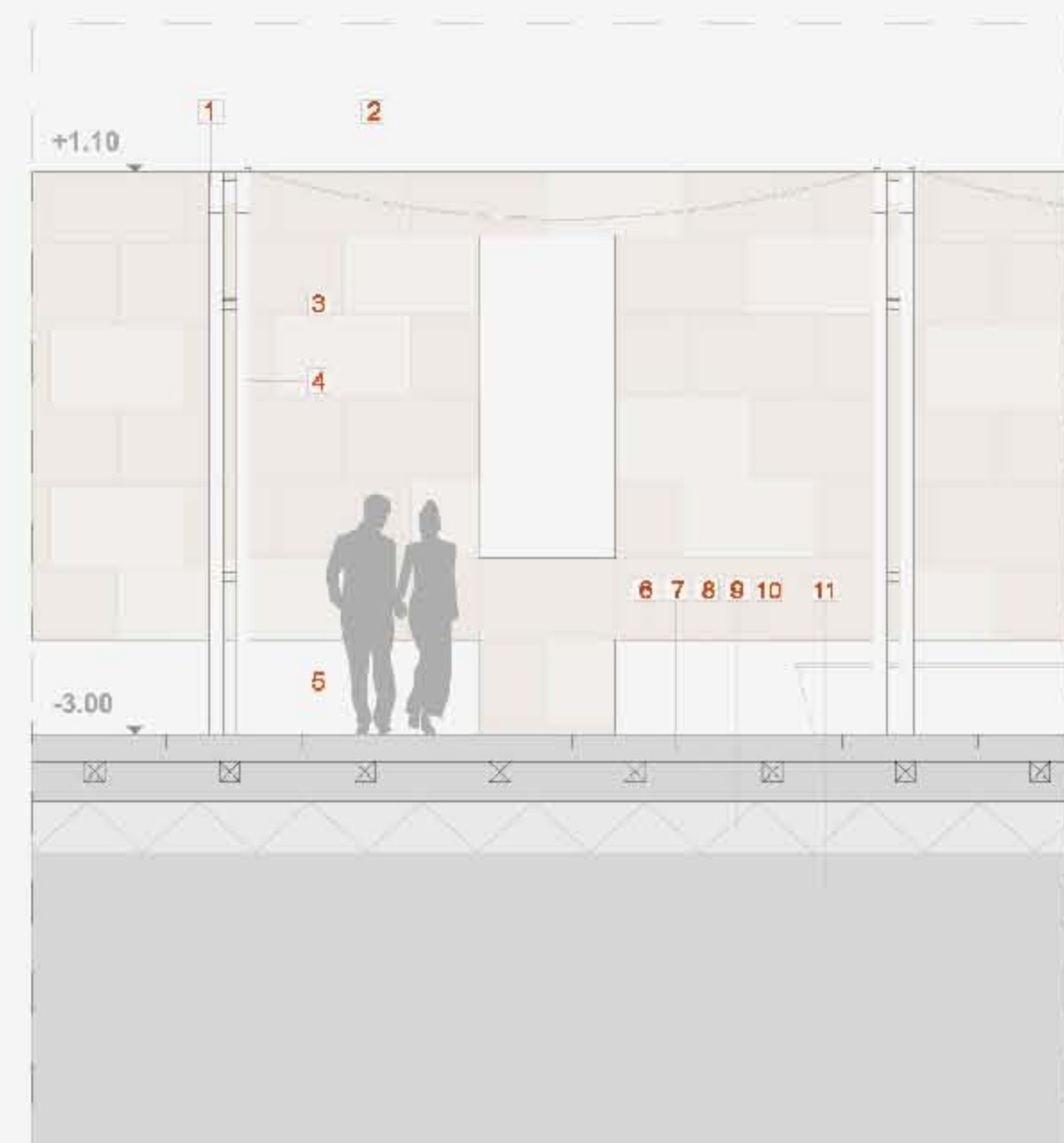
dettaglio portico 1:50



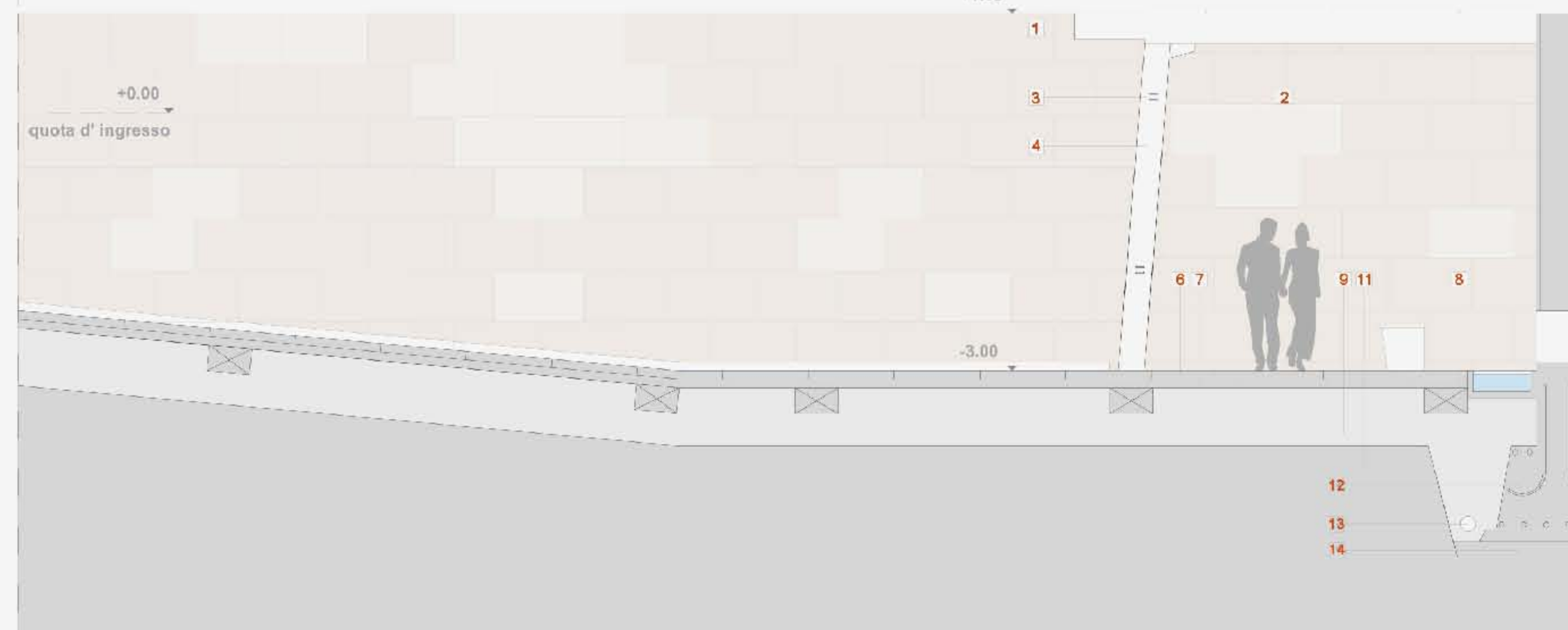
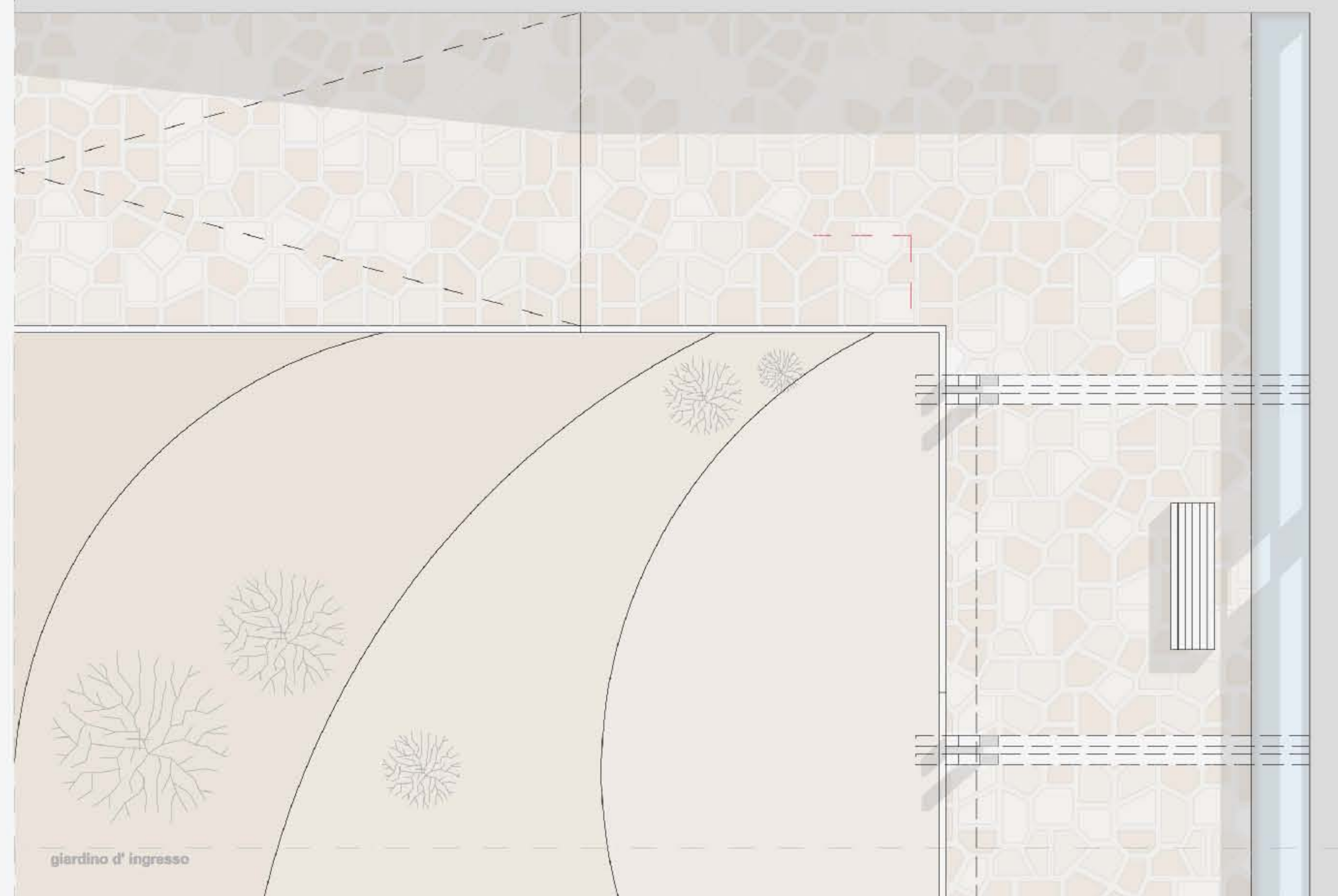
vista del viale pedonale d' ingresso

Particolare del Portico Scala 1:50

- 1\_ travi accoppiate in legno cm 15x30
- 2\_ tendaggio
- 3\_ barre di rinforzo in ferro
- 4\_ pilastro accoppiato in legno inclinato
- 5\_ basamento in legno
- 6\_ pavimentazione
- 7\_ massetto spessore 10 cm in terra battuta
- 8\_ trave di fondazione cm 50x30
- 9\_ vespaio
- 10\_ travetti di fondazione cm 15x15
- 11\_ terreno
- 12\_ plinto di fondazione
- 13\_ drenaggio
- 14\_ magrone



vista: particolare del portico

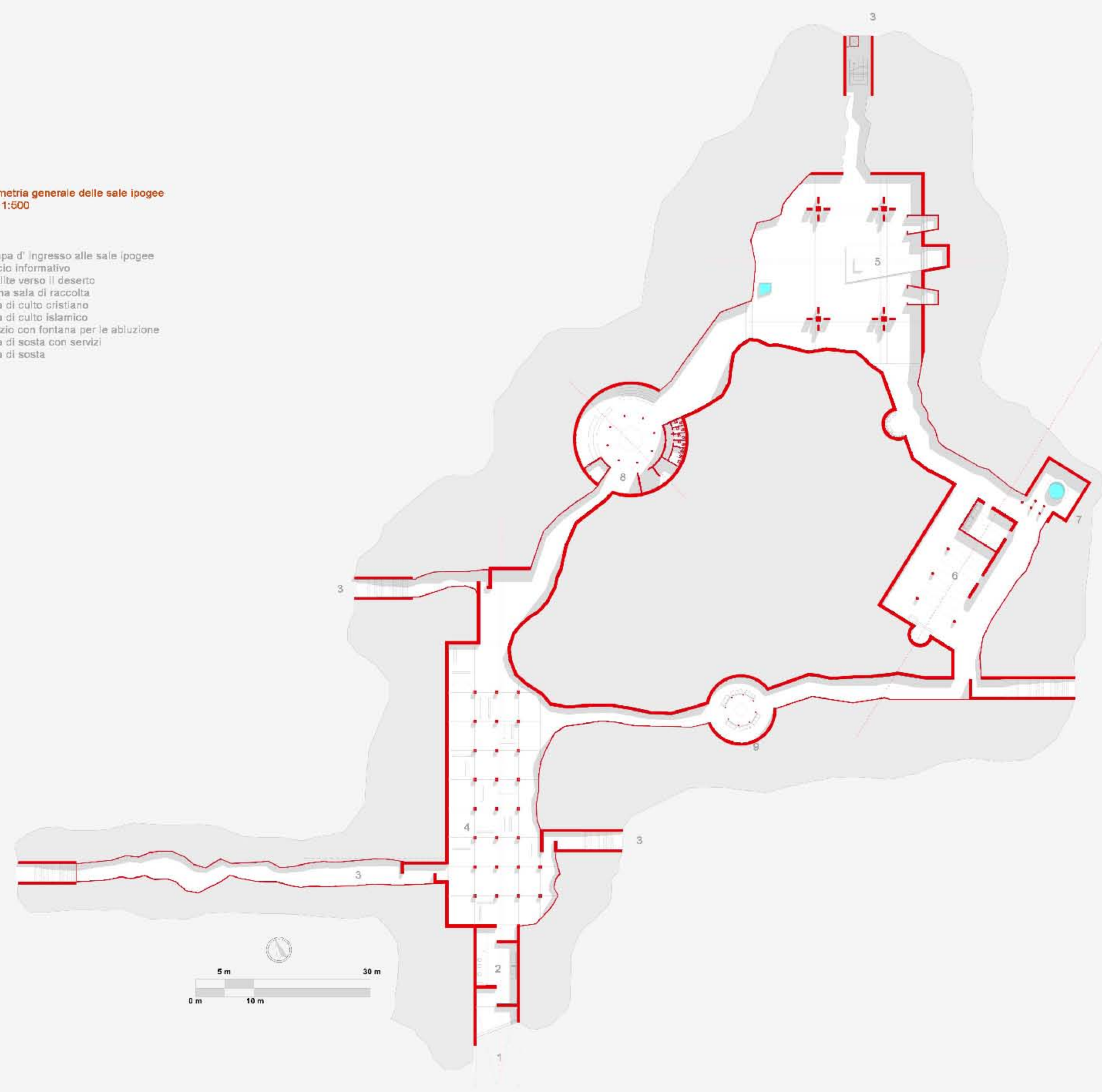




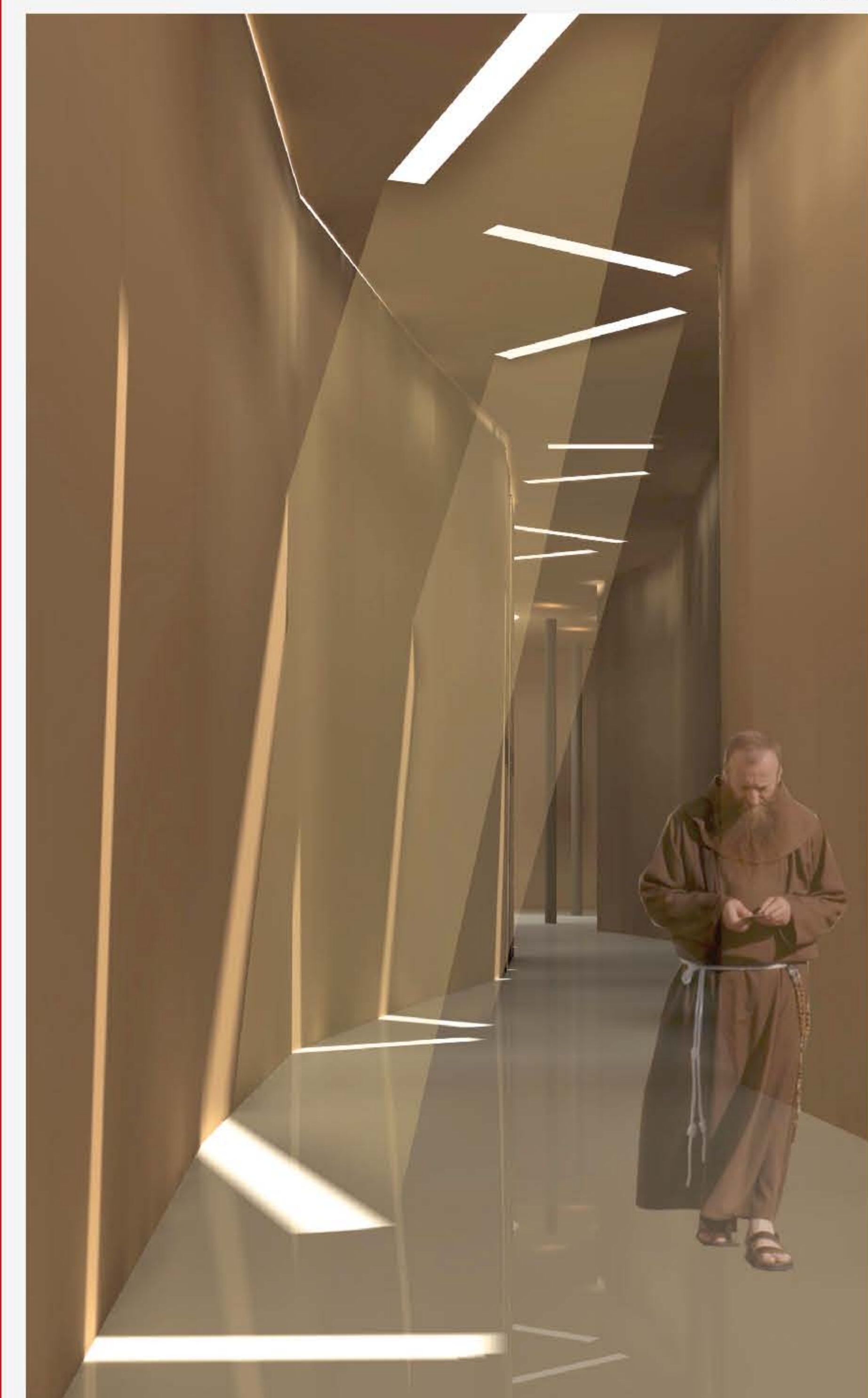
# meditazioni

Planimetria generale delle sale ipogee  
scala 1:500

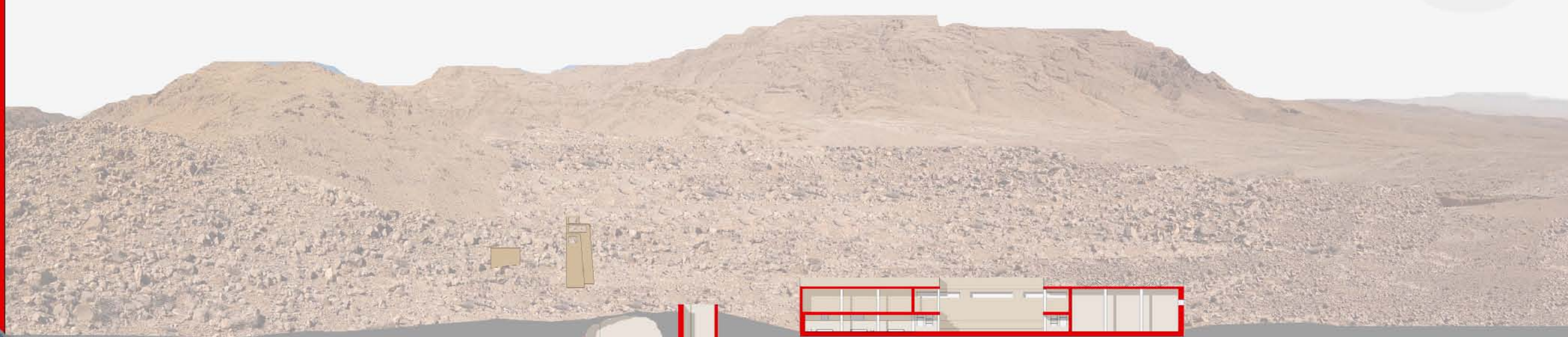
- 1\_ rampa d' ingresso alle sale ipogee
- 2\_ ufficio informativo
- 3\_ risalite verso il deserto
- 4\_ prima sala di raccolta
- 5\_ sala di culto cristiano
- 6\_ sala di culto islamico
- 7\_ spazio con fontana per le abluzioni
- 8\_ sala di sosta con servizi
- 9\_ sala di sosta



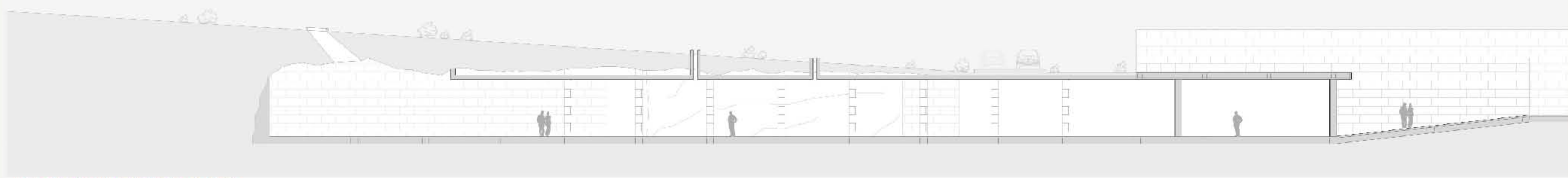
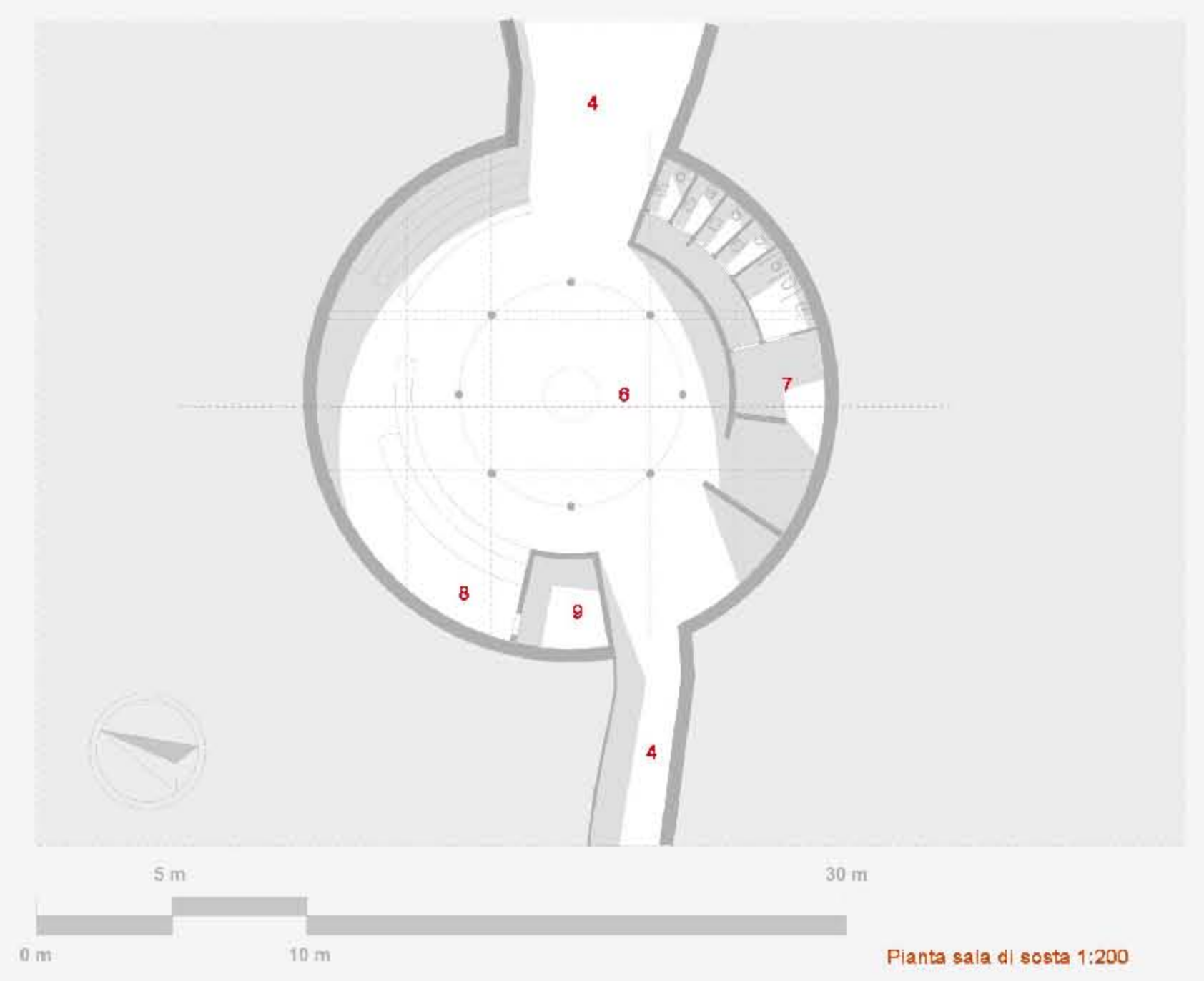
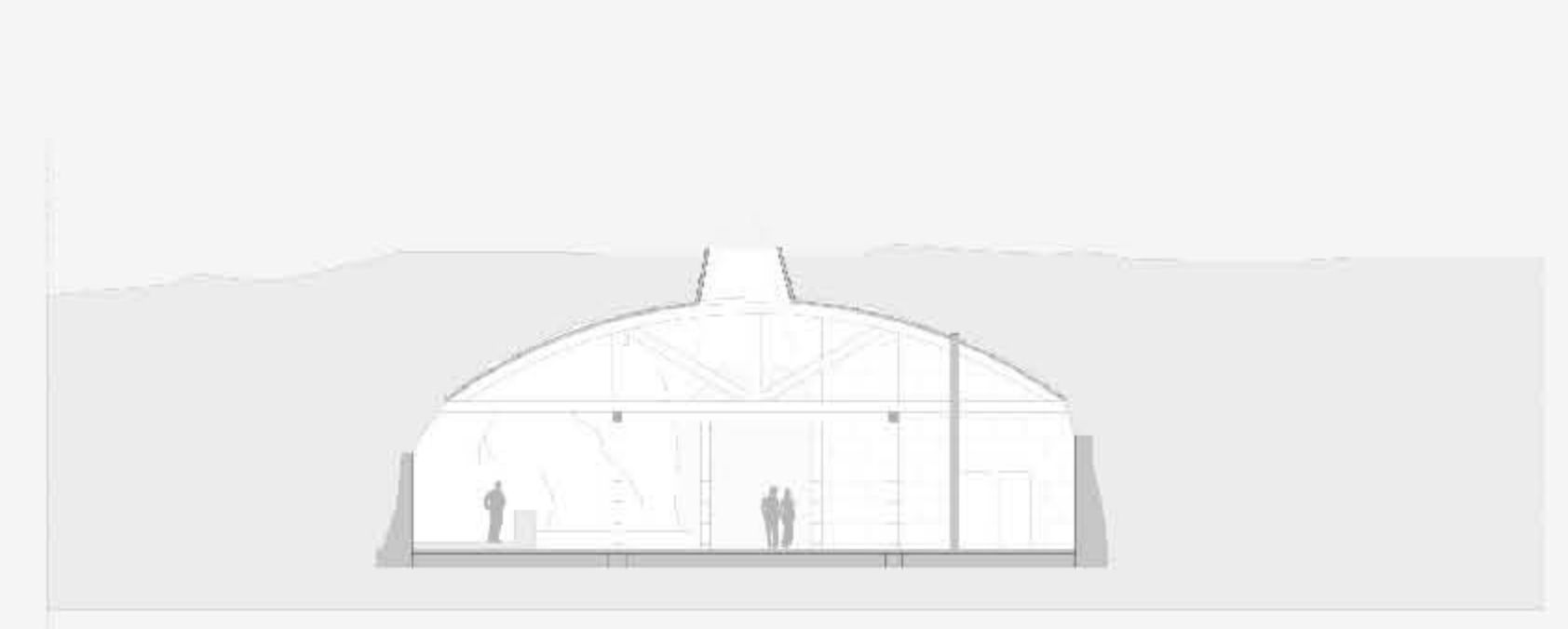
vista degli scavi



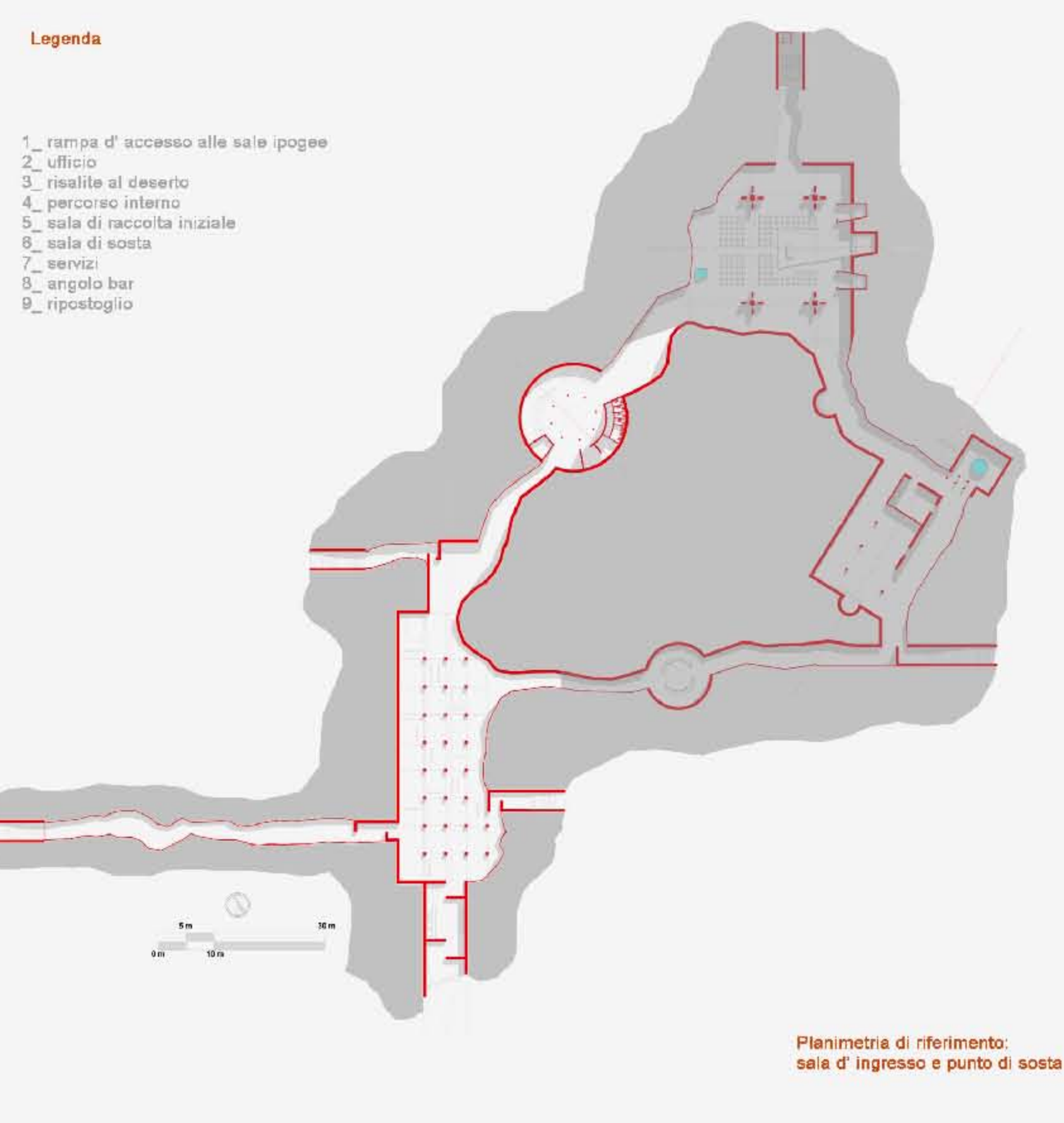
vista della zona d' ingresso







Pianta e sezione della sala d'ingresso 1:200

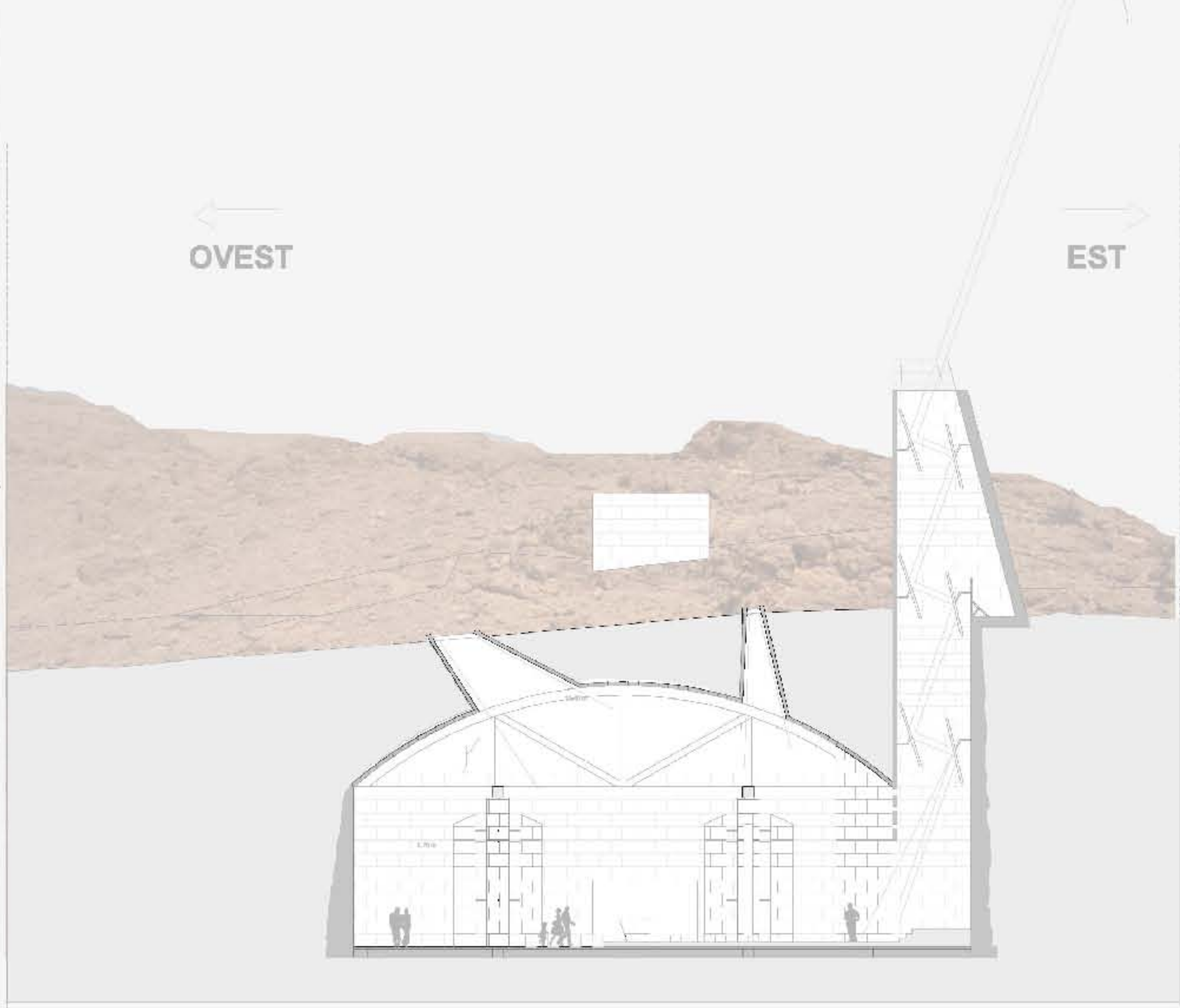
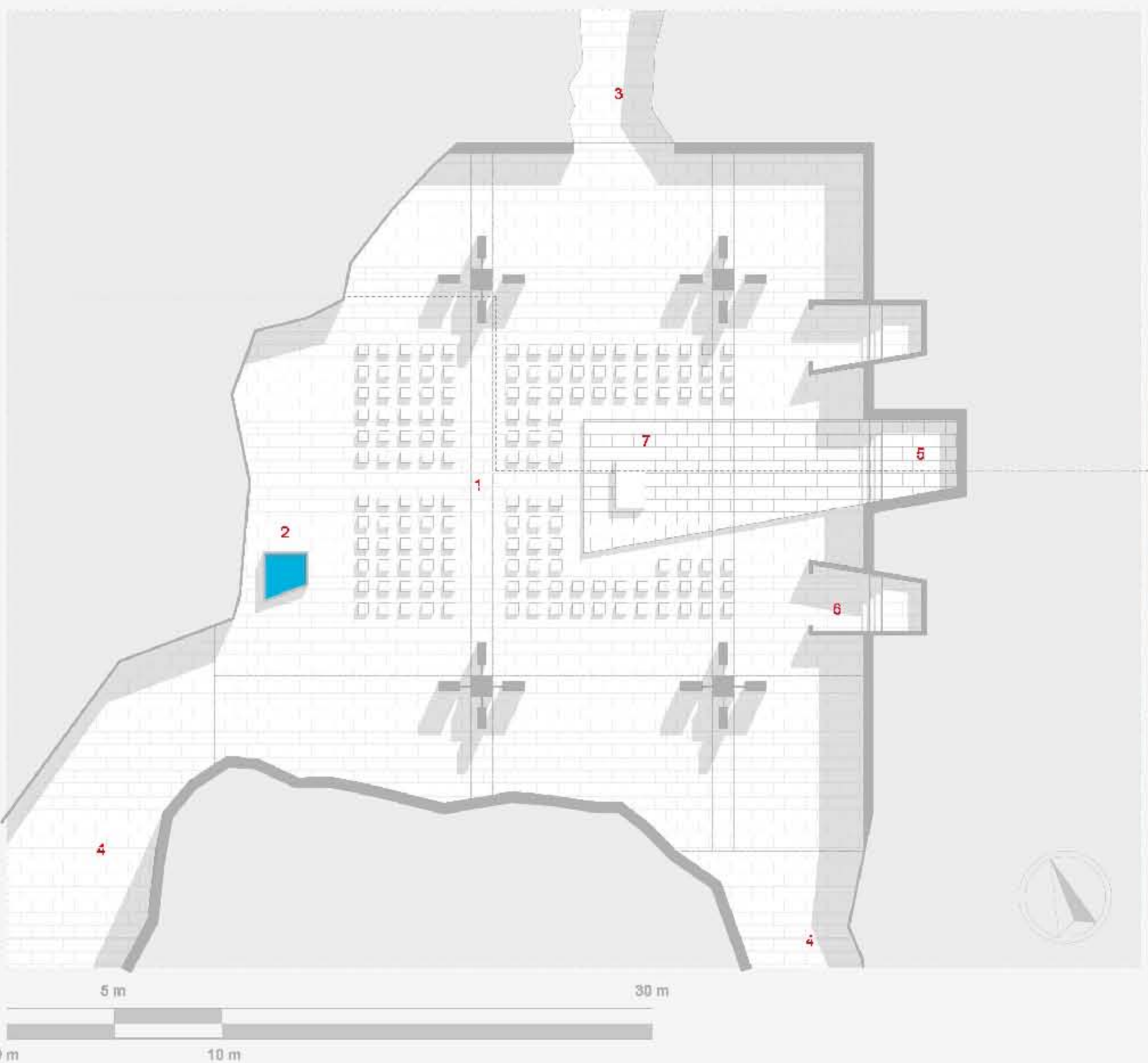
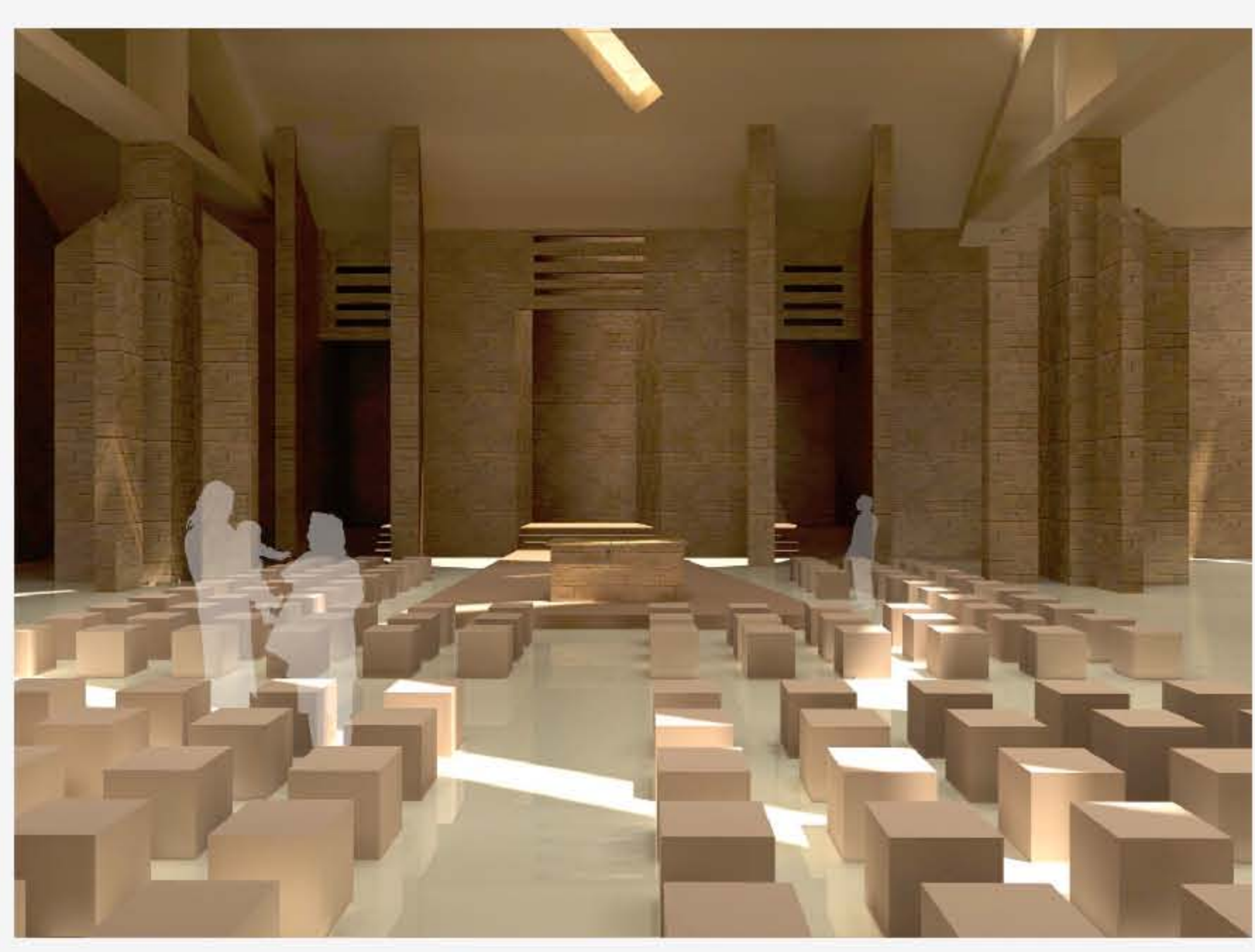


**Legenda**

- 1\_ rampa d' accesso alle sale ipogee
- 2\_ ufficio
- 3\_ risalite al deserto
- 4\_ percorso interno
- 5\_ sala di raccolta iniziale
- 6\_ sala di sosta
- 7\_ servizi
- 8\_ angolo bar
- 9\_ ripostiglio

Planimetria di riferimento:  
 sala d'ingresso e punto di sosta





Legenda

- 1\_ sala dedicata al culto cristiano
- 2\_ fonte battesimale
- 3\_ risalite al deserto
- 4\_ percorso interno
- 5\_ abside rivolto ad est
- 6\_ cappelle feriali
- 7\_ altare centrale

Planimetria di riferimento:  
sala dedicata al culto cristiano